



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 30/03/2021

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **duemilaventuno** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **19:00** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in videoconferenza secondo i criteri adottati ai sensi dell'art. 73 comma 1 del DL n.18 del 17 marzo 2020 dal Presidente con atto in data 30 marzo 2020, il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

BOTTERO FABIO	SINDACO	Presente
ALBINI CLAUDIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
NAPPO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
BOCCIA ATTILIO	CONSIGLIERE	Assente
VERNAGLIONE FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
DI GIORGIO ANTONIO AGOSTINO	CONSIGLIERE	Presente
STRINGARO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
COPPO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
ZATTI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
CAMISANI OLIVIERO VALERIO	CONSIGLIERE	Presente
GHILARDI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
PULEO ANTONINO	CONSIGLIERE	Assente
CAVAGNA CRISTINA	CONSIGLIERE	Assente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
VILLA ZINA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 4

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE FOLLI ALBERTO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Spendio Domenico, De FilippiCristina, Damiani Leo, Iorio Giulia, Ventacoli Beatrice..

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Albinì Claudio assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Puleo comunica che abbandona la seduta (ore 23:21).

Il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Spendio ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Assessore Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Ghilardi, Padovani, Villa, Nappo, dell'Assessore Spendio, del Responsabile Area Economico Finanziaria e del Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Il Presidente chiede di esprimere le dichiarazioni di voto:

Consigliere Villa – Movimento 5 Stelle = contrario

Consigliere Padovani – Lista Padovani = contrario

Consigliere Nappo – Partito Democratico = favorevole

Consigliere Vernaglione – Trezzano con Fabio = favorevole

Consigliere Ghilardi – Lega = contrario

Consigliere Camisani – Trezzano Oltre = favorevole

Il Consigliere Stringaro abbandona la riunione. Consiglieri presenti in n. 12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

DATO ATTO che, a far data dal 01.01.2016, trovano piena applicazione le disposizioni connesse all'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO il paragrafo 4.2 del "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio*" (allegato n. 4/1 al D.Lgs.118/2011) che individua quali strumenti di programmazione:

- il Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- l'eventuale Nota di aggiornamento del D.U.P.;
- lo schema di Bilancio di previsione finanziario;
- il Piano esecutivo di gestione e delle performances;
- il Piano degli indicatori di Bilancio;

- lo schema di delibera di assestamento del Bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- le variazioni di Bilancio;
- lo schema di Rendiconto sulla gestione;

APPURATO che il D.Lgs. 10.08.2014 n. 126, all'art. 1, ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n. 118/2011, prevedendo che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del Bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

VISTO l'art. 174, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 secondo cui: *"Lo schema di Bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;

RICHIAMATO l'art. 106, comma 3-bis del D.L. 34/2020 che ha differito al 31/01/2021 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali;

VISTO il successivo Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 13/01/2021 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 al 31/03/2021;

RICHIAMATO il D.L. 22/03/2021 n. 41, c.d. "Decreto Sostegni" che, all'art. 30 – comma 4, dispone l'ulteriore differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 al 30/04/2021, autorizzando nel contempo la contestuale prosecuzione dell'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi del Bilancio di previsione 2021/2023. Adempimenti di competenza dell'Organo esecutivo";

RICHIAMATE inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 31 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Destinazione dei proventi dei permessi di costruire – Esercizi 2021/2023";
- n. 32 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per

violazione al Codice della Strada – Esercizi 2021/2023 (D.Lgs. 285/92 e successive modificazioni e integrazioni)”;

- n. 34 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “Servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente da Comune – Anno 2021: definizione del tasso complessivo di copertura”;
- n. 35 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “Approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2021/2023: approvazione schemi da presentare all'organo competente”;

DATO ATTO che il Comune di Trezzano sul Naviglio non dispone di parcheggi a pagamento e pertanto non esistono proventi da destinare ai sensi dell'art. 7, comma 7 del D.Lgs. 285/1992;

APPURATO che il Comune di Trezzano sul Naviglio non dispone di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie di cui alle Leggi 167/1962, 865/1971 e 457/1978, come risulta dalla precedente deliberazione n. 19 in data odierna;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169 della L. 27/12/2006 n. 296 che testualmente recita: *“169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

DATO ATTO che, in assenza di variazione, le misure tributarie e tariffarie per l'anno 2021 sono disciplinate dai seguenti atti che conservano piena validità per le parti ancora applicabili per i tributi vigenti e per le attività di verifica ed accertamento relativamente ai tributi soppressi:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Approvazione tariffe e aliquote anno 2017”;
- deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 24/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche – Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni – Addizionale dell'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche – Imposta Municipale propria IMU – Tassa sui servizi indivisibili TASI – Canone concessorio non ricognitorio – Determinazione tariffe e aliquote per l'anno 2017”;
- deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 18/01/2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Approvazione delle tariffe per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2019”;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Imposta municipale propria (IMU): approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2020”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti;

RICHIAMATE, in particolare, le seguenti deliberazioni emanate da ARERA in forza delle nuove funzioni esercitate:

- n. 352/2019/R/RIF del 30/07/2019 relativa a "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati – inquadramento generale e primi orientamenti";
- n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 relativa a "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021";
- n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019 relativa a "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";

APPURATO che le predette deliberazioni ARERA prevedono l'integrale ridefinizione dei piani finanziari secondo una metodologia sopravvenuta rispetto ai criteri in uso;

VISTA la memoria ARERA del 21/10/2019 per la VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati (n. 414/2019/I/RIF) che, in considerazione degli adempimenti posti in capo agli enti locali, ritiene auspicabile un superamento della disposizione che prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, delle tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

APPURATO, infatti, che il differimento temporale auspicato e proposto – secondo ARERA - "consentirebbe agli enti locali un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe (preceduto da una fase di verifica e di validazione delle informazioni fornite dai gestori)";

RICHIAMATO il D.L. 22/03/2021 n. 41, c.d. "Decreto Sostegni" che, all'art. 30 – comma 5, dispone il differimento del termine di predisposizione degli adempimenti TARI 2021, ivi compresa la deliberazione di tariffe, regolamenti e del piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

RITENUTO pertanto che, in forza di tale disposizione, le deliberazioni in ambito TARI formeranno oggetto di specifici provvedimenti entro i termini all'uopo stabiliti;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni adottate in relazione all'anno 2020:

- n. 68 del 30/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "TARI (Tributo sui rifiuti): disposizioni in materia tariffaria per l'anno 2020";
- n. 94 del 28/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Completamento degli elementi previsti dal MTR di ARERA in capo all'Ente Territorialmente e validazione del Piano Finanziario TARI 2020";

VISTI:

- l'art. 1, comma 816 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2021, i Comuni istituiscano, con proprio regolamento

adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada (D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285), limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province;

- l'art. 1, comma 837 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, decorrere dal 1 gennaio 2021, i Comuni istituiscano, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

CONSIDERATO che si procederà entro i termini legali previsti per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023, attualmente fissati al 30/04/2021, alla definizione dei necessari atti regolamentari e tariffari;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28/03/2017: "Determinazione indennità di presenza ai Consiglieri comunali e al Presidente del Consiglio – anno 2017";

APPURATO che tali indennità, in assenza di deliberazioni di variazione, si intendono vigenti ed applicabili anche per l'anno 2021;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 30/06/2020 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2019";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 30/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Approvazione Bilancio consolidato 2019 - art.11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

VISTE le risultanze dei rendiconti 2019 degli enti ed organismi partecipati del Comune di Trezzano sul Naviglio;

APPURATO che il deposito degli atti relativi al Bilancio di previsione 2021/2023 è avvenuto in data 05/03/2021 con nota Prot. n. 6674;

CONSIDERATO che sugli schemi dei documenti contabili in argomento non sono prevenuti, entro il prescritto termine del 15/03/2021, emendamenti ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità;

APPURATO, infatti, che i n. 2 emendamenti del Consigliere Zina Villa – entrambi datati 23/03/2021, acquisiti a protocollo comunale n. 8785 e n. 8822, sono stati presentati fuori dai termini regolamentari previsti (art. 10, comma 13 e successivi del vigente Regolamento di contabilità) e pertanto sono da ritenersi improcedibili;

RILEVATO altresì che il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in stato di dissesto finanziario né è ente in condizioni strutturalmente deficitarie;

RICHIAMATE la seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 177 del 06/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Adozione schema di programma triennale OO.PP. 2021-2023 ed elenco annuale 2021. Nomina responsabile unico del procedimento";
- n. 178 del 06/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Adozione schema triennale OO.PP. 2021-2023 ed elenco annuale 2021";

RICHIAMATO il D.M. 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rubricato "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

RILEVATO che la programmazione dei lavori pubblici costituisce "parte integrante" alla manovra di Bilancio 2021/2023;

VISTO il programma delle opere pubbliche relativo agli esercizi finanziari 2021/2023 e l'elenco annuale dei lavori da eseguirsi nell'anno 2021 e CONSTATATA la coerenza di detti documenti con le previsioni di Bilancio 2021/2023;

DATO ATTO che, nell'ambito del Documento unico di programmazione (D.U.P.) - così come rivisto dalla relativa Nota di aggiornamento, è opportunamente riassunta la programmazione dei lavori pubblici per gli anni 2021-2022-2023;

VISTE le schede all'uopo predisposte per la programmazione delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021, redatte in conformità ai dettami ministeriali ed allegate al presente atto;

RICHIAMATO l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"*;

DATO ATTO che all'interno della Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) è contenuto il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2021/2023;

RICHIAMATO l'art. 3, commi 55 e 56 della L. 24.12.2007, n. 244 che testualmente recitano:

"55. Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; 56. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel Bilancio preventivo degli enti territoriali";

EVIDENZIATO che il limite massimo di spesa annua per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma è fissato in € 170.000,00;

RICHIAMATE inoltre le precedenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 44 del 12/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2022-2023 e piano annuale delle assunzioni";
- n. 45 del 12/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Programmazione degli acquisti di servizi e forniture – Biennio 2021/2022";

RICHIAMATI gli articoli di cui alla parte II, titolo II del D.Lgs. 267/2000, relativi a *"Programmazione e Bilanci"*;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative in materia di finanza e fiscalità locale con particolare riferimento alla L. 30/12/2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 819 e successivi della suddetta Legge 145/2018 recanti disposizioni in materia di obiettivi di finanza pubblica;

APPURATO che, ai sensi del comma 821 dell'art. 1 della già citata Legge 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo – informazione desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011);

EVIDENZIATO che il nuovo regime sopra descritto determina il superamento degli obiettivi del c.d. "pareggio di Bilancio" vigenti sino al 31/12/2018;

PRESO ATTO che il Comune di Trezzano sul Naviglio, in relazione ai dati contabili attuali e prospettici, rispetterà gli equilibri di Bilancio 2020 quale obiettivo di finanza pubblica per il medesimo anno;

APPURATO che, fra le poste del Bilancio di previsione 2021/2023, è stato iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità la cui determinazione è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute nei vigenti principi contabili;

RICHIAMATI i principi contabili emanati in attuazione dell'art. 3 del D.Lgs. 118/11 al fine di conformare la gestione degli Enti Pubblici a regole contabili uniformi;

EVIDENZIATO che, a partire dal 01/07/2018 per i Comuni da 10.001 a 60.000 abitanti, è operativo il c.d. "SIOPE+" che ha – quale obiettivo principale – il miglioramento della qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica, nonché la rilevazione dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche;

APPURATO che gli schemi di Bilancio 2021/2023 e le relative codificazioni contabili sono stati approntati in relazione alle esigenze informative del SIOPE+ e, più in generale, del piano dei conti integrato;

VISTA la Nota integrativa predisposta in ottemperanza alle disposizioni contenute al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ed all'art. 11, comma 3 ex D.Lgs. 118/2011;

VISTA l'attestazione del Responsabile Finanziario predisposta ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come da verbale allegato;

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023;

VISTO l'art. 42, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con n. 9 voti favorevoli (maggioranza), n. 3 contrari (minoranza), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2021/2023, approvata con precedente deliberazione n. 20 in data odierna:

- contiene il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio in argomento;
- contiene la programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma, il cui limite massimo di spesa annua è fissato in € 170.000,00, così come disciplinato dall'art. 3, commi 55 e 56 della L. 24.12.2007, n. 244;
- contiene il Piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi 594 e 599 della L. 244/2007) nonché indicazioni sulla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs. 50/2016);
- contiene la programmazione del fabbisogno del personale (art. 39 della L. 449/1997);

2. DI APPROVARE il Piano triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e correlato elenco annuale, già menzionati nella Nota di aggiornamento al D.U.P.;

3. DI APPROVARE il Bilancio di previsione 2021/2023, munito di tutti gli allegati previsti – ivi compresa la nota integrativa;

4. DI DARE ATTO che il Bilancio 2021/2023 è stato formulato nel rispetto del pareggio finanziario di bilancio e che sussistono tutte le condizioni di equilibrio previste dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e, più in generale, dal vigente ordinamento degli enti locali;

5. DI DARE ATTO che la programmazione di Bilancio 2021/2023 consente il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, come riformulati dall'art. 1 – commi 819 e successivi della L. 30/12/2018 n. 145, per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione;

6. DI DARE ATTO che il Bilancio di previsione 2021/2023 – esercizio 2021 contempla l'utilizzo di avanzo di amministrazione 2020 presunto, opportunamente conteggiato con le modalità e gli schemi previsti dai vigenti principi contabili;

7. DI DARE ATTO che il Comune di Trezzano sul Naviglio non dispone di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie di cui alle Leggi 167/1962, 865/1971 e 457/1978, come risulta dalla precedente deliberazione n. 19 in data odierna;

8. DI DARE ATTO che si intendono riconfermate anche per l'anno 2021 le indennità di presenza ai Consiglieri comunali e al Presidente del Consiglio previste dalla delibera di Consiglio comunale n. 12 del 28/03/2017;

9. DI RECEPIRE il contenuto delle seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 31 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Destinazione dei proventi dei permessi di costruire – Esercizi 2021/2023";
- n. 32 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada – Esercizi 2021/2023 (D.Lgs. 285/92 e successive modificazioni e integrazioni)";
- n. 34 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente da Comune – Anno 2021: definizione del tasso complessivo di copertura";
- n. 35 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2021/2023: approvazione schemi da presentare all'organo competente";
- n. 36 del 23/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi del Bilancio di previsione 2021/2023. Adempimenti di competenza dell'Organo esecutivo";
- n. 44 del 12/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2022-2023 e Piano annuale delle assunzioni";
- n. 45 del 12/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Programmazione degli acquisti di servizi e forniture – Biennio 2021/2022";

10. DI DARE ATTO che, in assenza di variazione, le misure tributarie e tariffarie per l'anno 2021 sono disciplinate dai seguenti atti che conservano piena validità per le parti ancora applicabili per i tributi vigenti e per le attività di verifica ed accertamento

relativamente ai tributi soppressi:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione tariffe e aliquote anno 2017";
- deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 24/02/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche – Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni – Addizionale dell'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche – Imposta Municipale propria IMU – Tassa sui servizi indivisibili TASI – Canone concessorio non ricognitorio – Determinazione tariffe e aliquote per l'anno 2017";
- deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 18/01/2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2019";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Imposta municipale propria (IMU): approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2020";

11. DI DARE ATTO che il D.L. 22/03/2021 n. 41, c.d. "Decreto Sostegni", all'art. 30 – comma 5, dispone il differimento del termine di predisposizione degli adempimenti TARI 2021, ivi compresa la deliberazione di tariffe, regolamenti e del piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti; pertanto, in forza di tale disposizione, le deliberazioni in ambito TARI formeranno oggetto di specifici provvedimenti entro i termini all'uopo stabiliti;

12. DI DARE ATTO che entro i termini legali previsti per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023, attualmente fissati al 30/04/2021, si procederà alla definizione degli atti regolamentari e tariffari necessari all'attuazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, ai sensi dell'art. 1 della L. 160/19 – commi 816 e successivi;

13. DI DARE ATTO che i contenuti espressi nella manovra di Bilancio e nel correlato Documento unico di programmazione (D.U.P.), così come rivisto dalla Nota di aggiornamento approvata, hanno natura di indirizzo ed orientamento all'operato della Giunta comunale e dei competenti Responsabili di Servizio.

Successivamente,

Con n. 9 voti favorevoli (maggioranza), n. 3 contrari (minoranza), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma,

D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di addivenire all'approvazione della manovra di Bilancio 2021/2023 entro i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALBINI CLAUDIO

II SEGRETARIO COMUNALE
FOLLI ALBERTO



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2021

INDICE

Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile del nuovo bilancio	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	10
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	15
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Criteri di valutazione delle entrate	24
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteri di valutazione delle uscite	31
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	37
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento degli investimenti	
Principali investimenti previsti nel triennio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	42
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al bilancio

1.1 Quadro normativo di riferimento

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 11 del D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevedono che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa. La Nota Integrativa intende arricchire il bilancio di previsione di informazioni e dati aggiuntivi, al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso. La Nota Integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte e i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali dell'anno solare, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto		Composizione		Totale
Situazione al 31-12-2019		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.751.057,32	-	2.751.057,32
Riscossioni	(+)	5.481.766,31	19.979.294,18	25.461.060,49
Pagamenti	(-)	4.996.361,05	19.051.168,79	24.047.529,84
Situazione contabile di cassa				4.164.587,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				4.164.587,97
Residui attivi	(+)	8.175.026,56	7.769.398,31	15.944.424,87
Residui passivi	(-)	666.255,01	5.526.939,98	6.193.194,99
Risultato contabile				13.915.817,85
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			316.403,07
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.534.359,11
Risultato effettivo				12.065.055,67

2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una

situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come qui sotto riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2019	Passivo	2019
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	6.020.667,67
Immobilizzazioni immateriali	74.388,98	Riserve	26.185.388,29
Immobilizzazioni materiali	37.404.835,22	Risultato economico d'esercizio	1.273.671,37
Immobilizzazioni finanziarie	7.507.696,48	Patrimonio netto	33.479.727,33
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.098.222,04	Fondo per rischi ed oneri	1.446.160,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	4.513.256,90	Debiti	14.003.882,48
Ratei e risconti attivi	16.641,63	Ratei e rsconti passivi	6.685.270,47
		Passivo (al netto PN)	22.135.313,92
Totale	55.615.041,25	Totale	55.615.041,25

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come qui sotto riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2019	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

Il rendiconto di gestione 2019 ha chiuso presentando un avanzo di amministrazione all'interno del quale è stata garantita la puntuale applicazione di tutti i vincoli e le destinazioni previste dal vigente ordinamento contabile, ivi compresi gli accantonamenti per fondi spese/rischi. Non esistono, pertanto, disavanzi emergenti da esercizi

precedenti da ripianare; non esiste altresì "disavanzo tecnico" di cui all'art. 3, comma 13 del D.Lgs. n. 118/2011, correlato all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

Si ribadisce, tuttavia, la necessità di riverificare puntualmente, in occasione dell'imminente predisposizione del rendiconto 2020, le postazioni creditorie iscritte nel comparto dei "residui attivi", al fine di valutare analiticamente le ragioni del mantenimento dei crediti nel conto del bilancio. L'ente ha accantonato un cospicuo fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia degli equilibri di bilancio, fermo restando che anche nel triennio 2021/2023 dovranno proseguire - o ove possibile intensificarsi - le azioni per il recupero dei crediti incagliati.

L'Ente ha superato le criticità connesse alla gestione delle liquidità che avevano caratterizzato negativamente le gestioni antecedenti al 2018; anche l'esercizio 2020 ha chiuso presentando un saldo di cassa positivo di Euro 5.745.846,04, in netto miglioramento rispetto a quello di fine esercizio 2019. L'indice medio di tempestività dei pagamenti 2020 è pari a 13,85, anch'esso in netto miglioramento (anno 2019: 22,78).

Al termine dell'esercizio 2019 risulta regolarmente costituito il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e di parte capitale al fine del differimento di spese non divenute esigibili entro il 31.12.2019. La programmazione 2021/2023 è stata formata tenendo in considerazione il fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa al termine dell'esercizio 2020 (fermo necessario il successivo adeguamento che verrà disposto, *in primis*, con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui).

La gestione dell'ente e del bilancio di previsione 2021/2023, così come avvenuto per l'anno 2020, sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria da COVID-19 tutt'ora in atto; nel corso del 2020 l'evoluzione epidemiologica ha determinato un vero e proprio quadro di crisi mondiale che ha travolto l'intero sistema sanitario, sociale ed economico, con ovvi risvolti anche sulla finanza locale. L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla cospicua produzione di atti normativi per il contenimento dell'emergenza e per l'adozione di misure straordinarie di sostegno, con conseguente necessità di assestamenti finanziari continuativi. Sono previste misure anche per l'anno 2021 che verranno recepite contestualmente alle relative assegnazioni, anche al fine di calibrare in maniera ottimale azioni ed interventi.

3 Situazione contabile del nuovo bilancio

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (PEG), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2021 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	23.224.917,18	23.224.917,18	0,00
Investimenti	3.935.939,75	3.935.939,75	0,00
Movimento di fondi	6.418.270,00	6.418.270,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.490.000,00	3.490.000,00	0,00
Totale	37.069.126,93	37.069.126,93	0,00

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	22.558.115,39	22.558.115,39	0,00
Investimenti	1.011.929,53	1.011.929,53	0,00
Movimento di fondi	5.700.000,00	5.700.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.490.000,00	3.490.000,00	0,00
Totale	32.760.044,92	32.760.044,92	0,00

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	22.482.156,19	22.482.156,19	0,00
Investimenti	931.025,59	931.025,59	0,00
Movimento di fondi	5.700.000,00	5.700.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.490.000,00	3.490.000,00	0,00
Totale	32.603.181,78	32.603.181,78	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il

divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	14.783.023,88	14.683.023,88	14.583.023,88
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.989.417,76	1.613.250,98	1.612.291,78
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.393.909,52	6.269.996,12	6.269.996,12
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	136.948,09	132.025,59	107.025,59
Risorse ordinarie		23.029.403,07	22.434.245,39	22.358.286,19
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	136.514,11	123.870,00	123.870,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	59.000,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		195.514,11	123.870,00	123.870,00
Totale		23.224.917,18	22.558.115,39	22.482.156,19
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	22.618.180,88	22.102.109,94	22.012.499,09
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	606.736,30	456.005,45	469.657,10
Impieghi ordinari		23.224.917,18	22.558.115,39	22.482.156,19
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		23.224.917,18	22.558.115,39	22.482.156,19
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	23.224.917,18	22.558.115,39	22.482.156,19
Uscite bilancio corrente	(-)	23.224.917,18	22.558.115,39	22.482.156,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.910.710,00	878.260,00	824.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	875.170,83	1.643,94	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	149.713,83	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	136.948,09	132.025,59	107.025,59
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	863.397,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	718.270,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	718.270,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.025.229,75	133.669,53	107.025,59
Totale		3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	718.270,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	718.270,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informativi giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2021	Cassa 2021
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	14.783.023,88	14.840.883,88
Trasferimenti correnti	(+)	1.989.417,76	2.159.725,84
Extratributarie	(+)	6.393.909,52	5.975.607,58
Entrate in conto capitale	(+)	1.910.710,00	2.623.830,22
Riduzione di attività finanziarie	(+)	863.397,00	1.193.397,00
Accensione di prestiti	(+)	718.270,00	718.270,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.700.000,00	5.700.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	3.490.000,00	3.494.505,59
Somma		35.848.728,16	36.706.220,11
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	1.011.684,94	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	208.713,83	-
Parziale		37.069.126,93	36.706.220,11
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	5.745.846,04
Totale		37.069.126,93	42.452.066,15
Uscite			
Correnti	(+)	22.618.180,88	22.538.053,29
In conto capitale	(+)	3.935.939,75	5.340.433,49
Incremento attività finanziarie	(+)	718.270,00	718.270,00
Rimborso di prestiti	(+)	606.736,30	606.736,30
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	3.490.000,00	3.490.000,00
Parziale		37.069.126,93	38.393.493,08
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
Totale		37.069.126,93	38.393.493,08
Risultato			
Totale entrate	(+)	37.069.126,93	42.452.066,15
Totale uscite	(-)	37.069.126,93	38.393.493,08
Risultato competenza		0,00	
Fondo di cassa finale			4.058.573,07

3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio ha fatto registrare, negli ultimi anni sino a settembre 2018, il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tale circostanza mantiene viva l'attenzione sulla necessità di adottare specifici accorgimenti gestionali prevalentemente rivolti:

- all'analisi dei crediti iscritti nel conto dei residui attivi, al fine di evidenziare eventuali sopravvenienze passive e ridimensionare conseguentemente il FCDE ed il risultato di amministrazione;
- all'attivazione di iniziative volte all'accelerazione delle fasi di riscossione e rendiconto delle entrate, ai fini della relativa contabilizzazione, anche mediante il prelevamento tempestivo dai conti correnti postali di eventuali giacenze o disponibilità;
- all'avvio tempestivo delle procedure di riscossione coattiva di crediti incagliati o in sofferenza;
- al puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e gestione attiva delle risorse, anche mediante la costituzione di nuclei operativi trasversali a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione;
- alla prosecuzione delle azioni "messe in cantiere" con la deliberazione giuntale n. 153 del 06.07.2017.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che:

- i documenti previsionali e programmatici sono stati formati nell'osservanza delle norme e dei principi giuridici e contabili anche in relazione alle innovazioni dettate dal D.Lgs. 118/2011;
- gli schemi del progetto di bilancio 2021/2023 sono compatibili con le esigenze di armonizzazione dei sistemi contabili;
- risultano rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;
- le previsioni di entrata iscritte nel Bilancio di previsione 2021/2023 sono state formulate dai Responsabili, in

- relazione alla specialità delle singole attività gestite;
- le previsioni di spesa iscritte nel Bilancio di previsione 2021/2023 risultano essere compatibili con l'entità delle risorse previste, tenuto conto della capacità complessiva di indebitamento dell'Ente. Le previsioni sono state formulate dai Responsabili, in relazione alla specialità delle singole attività gestite;
- risultano rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo il vigente Ordinamento contabile degli enti locali;
- in relazione alle spese, risultano acquisite le informazioni necessarie per la corrispondente rappresentazione contabile in base a criteri di "esigibilità";
- sono stati rispettati i vincoli di legge per quanto attiene l'impiego di entrate a specifica destinazione;
- non esiste disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui da ripianare;
- la programmazione reca puntuale previsione degli stanziamenti contabili idonei alla movimentazione del c.d. "fondo pluriennale vincolato", al fine di registrare efficacemente le scelte operate ed i connessi tempi di impiego e di utilizzo delle risorse acquisite dall'ente che necessitano talvolta di un periodo di tempo ultrannuale per la concreta realizzazione della spesa e degli interventi previsti;
- la formazione degli strumenti di bilancio ha tenuto conto dell'incidenza delle entrate e delle spese di carattere non ripetitivo, come definite e disciplinate dall'art. 25, comma 1, lett. b) della L. 31.12.2009 n. 196 e dal punto 9.11.3 del principio contabile applicato allegato 4/1;
- in sede previsionale è stato ipotizzato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto 2019;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzo dei proventi delle alienazioni patrimoniali prevista dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017;
- l'Ente, in sede di predisposizione della propria programmazione, ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7, comma 2 del D.L. 78/2015 per l'anno 2020 (opzione vigente sino al 2023: le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione);
- in apposito programma di ciascun esercizio del triennio considerato è stato iscritto il fondo di riserva, nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- è stato operato nel bilancio 2021 un accantonamento pari al 1% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, ad esclusione degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, quale Fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- sull'esercizio finanziario 2021 è stato stanziato apposito fondo di riserva di cassa avente dotazione non inferiore allo 0,20% delle spese finali - stanziamenti di cassa.

4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Gli oneri per il personale complessiva sono stati rilevati in relazione alle risultanze del macroaggregato di spesa correnti 1 "Redditi da lavoro dipendente".

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2021	2022	2023
Spesa per il personale complessiva	4.574.140,81	4.612.030,00	4.612.030,00
Spesa corrente complessiva	22.618.180,88	22.102.109,94	22.012.499,09

4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2021	2022	2023
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	125	125	125
Totale	125	125	125
Dipendenti di ruolo in servizio	106	106	106
Dipendenti non di ruolo in servizio	8	8	8
Totale	114	114	114

4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il

pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2021	2022	2023
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	7.652.103,18	7.763.636,88	7.307.631,43
Accensione	(+)	718.270,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	606.736,30	456.005,45	469.657,10
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		7.763.636,88	7.307.631,43	6.837.974,33

4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2021	2022	2023
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	15.400.294,09	15.498.465,00	14.783.023,88
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.513.176,80	3.321.271,53	1.989.417,76
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.056.437,75	5.043.180,25	6.393.909,52
Somma		22.969.908,64	23.862.916,78	23.166.351,16
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		2.296.990,86	2.386.291,68	2.316.635,12

Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	295.943,49	284.936,79	270.325,94
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		295.943,49	284.936,79	270.325,94
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	12.549,02	11.589,80	10.630,60
Contributi C/interessi		12.549,02	11.589,80	10.630,60
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		283.394,47	273.346,99	259.695,34
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	2.296.990,86	2.386.291,68	2.316.635,12
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	283.394,47	273.346,99	259.695,34
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		2.013.596,39	2.112.944,69	2.056.939,78
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Di seguito vengono elencate le società partecipate dell'ente, con relative quote di possesso e bilanci consultabili al link indicato.

Società partecipate dirette:

- CAP Holding S.p.A. (% di possesso pari a 0,98 - affidataria di servizi diretti - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);

Società partecipate indirette:

- Amiacque S.r.l. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Pavia Acque S.c.a.r.l. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipata di Cap Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non detiene partecipazioni di controllo.

L'attività di indirizzo e controllo del Comune di Trezzano sul Naviglio nei confronti delle proprie società partecipate, nel corso del 2018, si è concretizzata con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - adottata in Consiglio comunale con deliberazione n. 70 del 18.12.2018.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
CAP Holding S.p.A.	571.381.786,00	5.599.541,00	0,9800 %
Totale		5.599.541,00	

Denominazione	CAP Holding S.p.A.
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Servizio idrico integrato della Città Metropolitana di Milano.

4.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e

con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione Attività svolta	Fondazione Per Leggere Promozione della lettura e del patrimonio librario - Partecipazione detenuta: 3,5583% (quota variabile - dati del rendiconto 2019).
Denominazione Attività svolta	Fondazione Pontirolo Onlus Intercomunale Gestione RTSA - Casa di riposo - Partecipazione detenuta: 11,70%.
Denominazione Attività svolta	AFOL Metropolitana Formazione, orientamento, lavoro - Partecipazione detenuta: 0,67%.
Denominazione Attività svolta	Centro Studi P.I.M. Attività di supporto operativo e tecnico-scientifico - Pianificazione urbanistico-territoriale - Partecipazione detenuta: 0,47%.

4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il Comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, *"(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)"* (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)"* (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, *"(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)"* (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

I costi di gestione relativi all'asilo nido sono riportati al 50% del loro ammontare, così come stabilito dall'art. 243, comma 2, comma a) del D.Lgs. 267/2000; per l'anno 2021 l'Amministrazione comunale intende mantenere invariate le tariffe, perseguendo un grado di copertura pari al 69,31%.

La situazione *gestionale*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	Asili nido Iniziative culturali e sportive Impianti sportivi Mense scolastiche e non Uso locali adibiti a riunioni non istituzionali Centri estivi Servizi sociali Servizio pre-post scuola

4.9 Altre considerazioni sulla gestione

Con deliberazioni di Giunta comunale n. 167 del 23.10.2020 e n. 185 del 16/11/2020, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato due distinti elenchi, così come previsto dal par. 3.1 del Principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, ovvero:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento e quindi inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco rientrano:

- Cap Holding S.p.A.;
- Fondazione per leggere;
- Fondazione Pontirolo Onlus;
- AFOL Metropolitana;
- Centro Studi PIM.

Nel secondo elenco rientrano:

- Cap Holding S.p.A.;
- Fondazione per leggere;
- Fondazione Pontirolo Onlus.

Benché la partecipazione sia inferiore a 1%, Cap Holding S.p.A. è stata inserita nel secondo gruppo, tra gli enti oggetto di consolidamento, in quanto soggetto affidatario di servizi pubblici locali; si evidenzia inoltre che la stessa, essendo tenuta a sua volta alla redazione del sistema di bilancio consolidato, il consolidamento dei conti è avvenuto attraverso il consolidamento del bilancio consolidato redatto.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 30.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2019, così come previsto dall'art. 11 bis del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118. Il bilancio consolidato 2019 ha chiuso presentando le seguenti risultanze:

- risultato economico 2019 del GAP: Euro 1.602.918,00;
- patrimonio netto 2019 del GAP: Euro 34.328.409,00;
- totale attività 2019 del GAP: Euro 60.779.113,00.

Sul fronte dell'indebitamento si evidenzia che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 7, comma 2 del D.L. 19.06.2015 n. 78 (le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincolo di destinazione).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota Integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto o definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione

definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato, mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2020
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.20	(a)	16.245.422,20
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	14.240.381,10
Parte vincolata	(c)	1.211.657,46
Parte destinata agli investimenti	(d)	22.821,61
Vincoli complessivi		15.474.860,17
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	16.245.422,20
Vincoli complessivi	(-)	15.474.860,17
Differenza (a-b-c-d)	(e)	770.562,03
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		770.562,03
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		208.713,83

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato della corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione *non vincolato*, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del valore corretto.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanziamenti		
		2021	2022	2023
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	59.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	149.713,83	0,00	0,00
Totale		208.713,83	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	1.011.684,94	125.513,94	123.870,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	125.513,94	123.870,00	123.870,00

5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, qualora si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altra posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2021
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	123.870,00	1.643,94	125.513,94
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		123.870,00		123.870,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			1.643,94	1.643,94
Totale FPV/U stanziato				125.513,94

5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2021	2022	2023
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	136.514,11	123.870,00	123.870,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	875.170,83	1.643,94	0,00
Totale		1.011.684,94	125.513,94	123.870,00

5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella

sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, anche in funzione del trend storico delle singole poste;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi secondo i procedimenti ammessi;
- scelto, tra le possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata;
- determinata la media con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente - come da FAQ Arconet n. 25).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tributi e perequazione	1.062.120,00	1.037.120,00	1.012.120,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	1.520.154,20	1.520.565,20	1.520.565,20
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	2.582.274,20	2.557.685,20	2.532.685,20

Denominazione	Tributi e perequazione		
Contenuto e valutazioni	Operate svalutazioni cautelative in materia di TARI (tributo ordinario e attività di accertamento) ed IMU (limitatamente all'attività di accertamento trattandosi di tributo accertato in via ordinaria secondo i criteri previsti per l'autoliquidazione).		
Importo	2021	1.062.120,00	
	2022	1.037.120,00	
	2023	1.012.120,00	
Denominazione	Trasferimenti correnti		
Contenuto e valutazioni	Nessuna svalutazione necessaria in relazione alla natura dell'entrata ed ai criteri di accertamento utilizzati in base ai vigenti principi contabili.		
Importo	2021	0,00	
	2022	0,00	
	2023	0,00	
Denominazione	Entrate extratributarie		
Contenuto e valutazioni	Operate svalutazioni cautelative per i seguenti servizi: refezione scolastica e non, rette asili nido, centri sportivi, edilizia residenziale pubblica (canoni di locazione e rimborsi spese). Svalutate prudenzialmente entrate da sanzioni amministrative per violazioni a norme del Codice della Strada.		
Importo	2021	1.520.154,20	
	2022	1.520.565,20	
	2023	1.520.565,20	
Denominazione	Entrate in conto capitale		
Contenuto e valutazioni	Nessuna svalutazione necessaria in relazione alla natura dell'entrata ed ai criteri di accertamento utilizzati in base ai vigenti principi contabili.		
Importo	2021	0,00	
	2022	0,00	
	2023	0,00	

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie	
Contenuto e valutazioni	Nessuna svalutazione necessaria in relazione alla natura dell'entrata ed ai criteri di accertamento utilizzati in base ai vigenti principi contabili.	
Importo	2021	0,00
	2022	0,00
	2023	0,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

E' stato previsto, inoltre, tra gli altri fondi, spese in conto capitale relativamente all'accantonamento del 10% dei proventi da alienazione di patrimonio immobiliare (€ 14.000,00 per il 2021); trattasi di fondo di parte capitale, quota da reinvestire per le finalità di cui all'art. 56 bis, comma 11 del D.L. 21.06.2013, n. 69 che testualmente recita:

"11. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228".

La creazione del fondo consente il "congelamento" delle relative risorse in attesa di definitiva destinazione.

Dal 01.01.2021 scatta l'obbligo dell'accantonamento in bilancio del c.d. "Fondo di garanzia debiti commerciali". Esso viene stanziato nell'ambito della Missione 20 e su tale posta non è possibile disporre impegni e pagamenti; a fine esercizio il fondo confluisce nella quota libera dell'avanzo di amministrazione ove rimarrà conservato sino all'integrale rispetto dei tempi di pagamento e degli obblighi di riduzione dello stock di debito nell'ambito dei parametri previsti dalla legge (riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo di fine esercizio rispetto a quello del secondo esercizio precedente ovvero debito commerciale scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio).

Benché il Comune di Trezzano sul Naviglio rispetti gli obblighi di progressiva riduzione dello stock di debito, è tenuto all'accantonamento del fondo in considerazione della sussistenza di un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti compreso tra uno e dieci giorni; la quota è quantificata nel 1% delle previsioni per spesa di acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 03), con esclusione degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco	3.030,00	3.030,00	3.030,00
Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	90.000,00	0,00	0,00
Accantonamento 10% dei proventi da alienazione immobiliare	14.000,00	0,00	0,00
Riscatto impianti della pubblica illuminazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	257.030,00	153.030,00	153.030,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco
Contenuto e valutazioni	Accantonamento in quote annuali che, al termine dell'esercizio, confluiscono nell'avanzo di amministrazione - parte accantonata.
Importo	2021 3.030,00
	2022 3.030,00
	2023 3.030,00
Denominazione	Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente
Contenuto e valutazioni	Quota accantonata per fronteggiare gli oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente, compresi oneri riflessi.
Importo	2021 50.000,00
	2022 50.000,00
	2023 50.000,00
Denominazione	Fondo garanzia debiti commerciali
Contenuto e valutazioni	Fondo obbligatorio previsto dall'art. 1, commi da 858 a 868 della Legge 145/2018.
Importo	2021 90.000,00
	2022 0,00
	2023 0,00
Denominazione	Accantonamento 10% dei proventi da alienazione immobiliare
Contenuto e valutazioni	Obbligo normativo previsto dall'art. 56-bis, comma 11 del D.L. 21.06.2013 n. 69.
Importo	2021 14.000,00
	2022 0,00
	2023 0,00
Denominazione	Riscatto impianti della pubblica illuminazione
Contenuto e valutazioni	Accantonamento in c/capitale nelle more della definizione del corrispettivo relativo.
Importo	2021 100.000,00
	2022 100.000,00
	2023 100.000,00

5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione		
		2021	2022	2023
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	23.224.917,18	22.558.115,39	22.482.156,19
Spese parte corrente	(-)	23.224.917,18	22.558.115,39	22.482.156,19
Equilibrio parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Spese parte investimenti	(-)	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	6.418.270,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese movimento di fondi	(-)	6.418.270,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	33.579.126,93	29.270.044,92	29.113.181,78
Spese finali	(-)	33.579.126,93	29.270.044,92	29.113.181,78
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

6 Criteri di valutazione delle entrate

6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
FPV applicato in entrata (FPV/E)		1.011.684,94	125.513,94	123.870,00
Avanzo applicato in entrata		208.713,83	0,00	0,00
Parziale		1.220.398,77	125.513,94	123.870,00
1	Tributi e perequazione	14.783.023,88	14.683.023,88	14.583.023,88
2	Trasferimenti correnti	1.989.417,76	1.613.250,98	1.612.291,78
3	Entrate extratributarie	6.393.909,52	6.269.996,12	6.269.996,12
4	Entrate in conto capitale	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00
5	Riduzione di attività finanziarie	863.397,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	718.270,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		33.579.126,93	29.270.044,92	29.113.181,78
9	Entrate C/terzi e partite di giro	3.490.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00
Totale		37.069.126,93	32.760.044,92	32.603.181,78

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento

contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Le previsioni del bilancio 2021/2023 delle entrate tributarie, così come dell'intero bilancio, nascono in un periodo caratterizzato dall'incertezza dettata dalla perdurante fase emergenziale da COVID-19; nell'attesa che vengano compiutamente definiti i trasferimenti a ristoro delle minori entrate che i Comuni subiranno per effetto di tale emergenza, le previsioni sono state ragionevolmente formulate in funzione del gettito storico e delle potenzialità di espansione, fermo restando che le poste preventivate dovranno formare oggetto di monitoraggio costante nel corso dell'esercizio in stretta correlazione all'evolversi delle circostanze in atto.

Nuova IMU (imposta unica municipale):

La legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) all'art. 1 - comma 738 abolisce a decorrere dal 2020 la IUC di cui all'art. 1 - comma 639 della Legge n. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni sulla TARI, ed attua l'unificazione IMU-TASI, vale a dire l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il Comune di Trezzano sul Naviglio non applica TASI dall'anno 2015. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e non si intendono modificare le aliquote nel triennio 2021/2023, le previsioni del bilancio finanziario sono state redatte sulla base della normativa vigente (Legge n. 160/2019, commi 738 -783), tenendo conto della possibilità di incremento della base imponibile per effetto dell'attività di recupero dell'evasione condotta in questi anni. Il gettito ordinario annuo è stimato in Euro 4.400.000,00. Nel corso dell'anno 2020 è stato approvato il regolamento relativo al nuovo assetto attribuito all'imposta.

Tassa Sui Rifiuti (TARI): il gettito iscritto nel bilancio triennale (Esercizi 2021/2022/2023) consente di coprire i costi di esercizio e di investimento del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti, al netto delle entrate afferenti la gestione del servizio stesso. Verrà validato nei termini fissati dalla normativa statale per la formazione dei bilanci comunali il relativo piano finanziario, in conformità alle disposizioni sancite da ARERA. Il gettito annuo è fissato in Euro 3.600.000,00.

Addizionale comunale all'IRPEF:

Le previsioni di questa entrata per ciascuno degli anni 2021/2022/2023, tengono conto delle modifiche apportate al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011) che consente di accertare l'addizionale comunale IRPEF sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento (anno 2019), purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza (modalità praticata dall'Ente). Il relativo gettito è fissato in Euro 2.600.000,00/annuo; ad oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020 che si paleseranno nel corso dell'anno 2021. L'entrata verrà pertanto pedissequamente monitorata in corso d'anno.

Imposta Comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni/TOSAP:

Dal 2021 il gettito corrispondente confluisce nel nuovo canone unico di concessione, rilevato al Titolo 3 delle entrate. Trattasi di entrate affidate in concessione a ICA S.r.l. nel corso dell'anno 2020 a seguito di gara espletata in forma associata con i Comuni contermini - Comune di Corsico capofila.

Attività di recupero e controllo evasione:

S'intendono proseguire anche per il triennio 2021/2023 le attività di verifica e controllo tributario che, soprattutto negli ultimi anni, hanno consentito il recupero di gettiti sommersi. Le attività riguarderanno IMU e TARI; le relative previsioni sono state formate tenendo in debita considerazione le rateizzazioni già concordate con i contribuenti che, nell'ottica del rispetto del principio della c.d. "competenza finanziaria potenziata", vengono imputate alle gestioni contabili secondo scadenza.

Alla voce **"Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali"** è previsto unicamente il gettito da fondo di solidarietà comunale, reso noto sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno alla data di formazione del bilancio 2021/2023 (Euro 2.981.023,88).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	11.802.000,00	11.702.000,00	11.602.000,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.981.023,88	2.981.023,88	2.981.023,88
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	14.783.023,88	14.683.023,88	14.583.023,88

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Sono previsti trasferimenti correnti ministeriali ordinari, già previsti nelle programmazioni di bilancio 2020 ed antecedenti in quanto assegnati a prescindere alla situazione emergenziale in atto.

In particolare sono stati previsti:

- i trasferimenti compensativi in ambito tributario (addizionale I.R.P.E.F. pari a Euro 120.000,00/anno - minor gettito IMU a fronte di esenzioni, detrazione, agevolazioni pari a Euro 30.650,05 - partecipazione alle attività di contrasto all'evasione fiscale previsti in Euro 10.000,00 per l'anno 2021 con previsione di incremento dall'anno 2023);
- i trasferimenti per l'attuazione del progetto SPRAR adulti (Euro 202.685/anno) e minori (Euro 509.475,00/anno);
- i trasferimenti forfettari per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti delle istituzioni scolastiche - Euro 10.000,00/anno;
- i trasferimenti per mense insegnanti - Euro 47.500,00/anno;
- i trasferimenti per il sistema educativo 0-6 anni - Euro 110.000,00/anno.

Risultano altresì stanziati:

- il fondo IMU-TASI destinato ad interventi di sicurezza ex art. 1, comma 892 della Legge 145/2018 (previsti sino all'anno 2033) - Euro 67.025,59/anno;
- il fondo IMU-TASI senza vincolo di destinazione, previsto sino all'anno 2022, ex art. 1, comma 554 della Legge 160/2019 - Euro 38.804,29/anno.

A fronte dell'emergenza COVID-2019 sono altresì previsti:

- contributi compensativi in ambito tributario da esenzioni previste normativamente (Euro 25.000,00);
- fondo per funzioni fondamentali che, in attesa delle assegnazioni definitive, viene previsto con stanziamento di Euro 200.000,00 sul solo anno 2021, a fronte di minori entrate o maggiori spese determinate dal proseguo della situazione emergenziale. Si è in attesa di procedere alle prescritte rendicontazioni del fondo 2020 per cui è attesa l'emanazione di un provvedimento correttivo stante le criticità segnalate dagli enti locali.

Fra i trasferimenti non ministeriali previsti nella programmazione 2021/2023 si evidenziano i seguenti:

- trasferimenti regionali per morosità incolpevoli su locazioni onerose: Euro 38.000,00/anno;
- trasferimenti regionali per assistenza all'handicap presso istituti superiori: Euro 142.905,00/anno;
- trasferimenti da agenzia regionale T.P.L.: Euro 99.600,00/anno, con prevista integrazione di Euro 97.100,00 sull'anno 2021 per emergenza COVID-19;
- trasferimenti da Piano di Zona per servizi sociali: Euro 66.350,00/anno;
- trasferimenti da Piano di Zona per progetto "Dopo di noi": Euro 28.800,00/anno;
- contributi in conto interessi su mutui contratti con l'Istituto con il Credito Sportivo nell'ambito dell'iniziativa "Sport Missione Comune": Euro 12.549,02 (anno 2021) - Euro 11.589,80 (anno 2022) - Euro 10.630,60 (anno 2023).

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
101 Da Amministrazioni pubbliche	1.946.467,76	1.578.250,98	1.577.291,78
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	42.950,00	35.000,00	35.000,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	1.989.417,76	1.613.250,98	1.612.291,78

6.4 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Lo stock dei servizi forniti è costante; non si ravvisa la sussistenza di nuove attività soggette al pagamento di proventi al Comune. Le previsioni delle entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state, quindi, fornite dalle Aree competenti per materia sulla base dell'andamento storico, della composizione della platea degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi; nell'anno 2021, tuttavia, dovranno essere valutate nel corso dell'esercizio eventuali ricadute determinate dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

I proventi dei beni sono stati previsti in base ai contratti ed alle convenzioni in essere, valutandone nel contempo le procedure di rinnovo previste. Non esistono concessioni costituenti entrate straordinarie non ricorrenti da destinare al finanziamento di spese d'investimento; i relativi gettiti mantengono nel tempo realizzati costanti.

La sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada sono state stanziare in funzione dell'attività attesa, fermo restando il necessatio accantonamento a FCDE in funzione delle riscossioni storiche determinate su base quinquennale.

A far data dal 01/01/2021, è prevista l'applicazione del nuovo "Canone Unico Patrimoniale", ai sensi dell'art. 1, commi 816 e successivi della Legge 160/2019. Tale canone, di natura patrimoniale, sostituisce i prelevanti prelievi tributari per imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP; cambia pertanto la relativa allocazione contabile con traslazione delle poste dal Titolo 1 al Titolo 3. Il canone viene essenzialmente scomposto in due componenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati.

Entro i termini legali di approvazione dei bilanci 2021/2023 si procederà all'approvazione del Regolamento e delle conseguenti tariffe; la previsione ha tenuto conto dei gettiti dei tributi soppressi. La rappresentazione contabile è conforme alle indicazioni formulate dalla Commissione ARCONET nella seduta del 14/10/2020.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.210.356,58	3.224.356,58	3.224.356,58
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	2.076.000,00	2.076.000,00	2.076.000,00
300 Interessi attivi	1.610,00	1.610,00	1.610,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.105.942,94	968.029,54	968.029,54
Totale	6.393.909,52	6.269.996,12	6.269.996,12

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* L'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Fra i tributi in conto capitale trovano allocazione i proventi da condono edilizio.

Fra i contributi agli investimenti si segnalano i seguenti:

- trasferimenti ministeriali per opere pubbliche nell'ambito dell'efficientamento energetico, dello sviluppo territoriale sostenibile (Legge 160/2019 - art. 1, commi da 29 a 37): Euro 260.000,00 per l'anno 2021, Euro 130.000,00 per gli anni successivi (sino al 2024);
- trasferimenti regionali a saldo delle misure avviate nell'anno 2020 per sostegno e sviluppo infrastrutturale: Euro 560.000,00 (di complessivi Euro 700.000,00);
- trasferimenti regionali per interventi di adeguamento del canile comunale: Euro 25.000,00;
- trasferimenti regionali per interventi di adeguamento degli alloggi E.R.P.: Euro 85.000,00;
- trasferimenti regionali per interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata - immobile di Via Boccaccio n. 88: Euro 72.450,00.

Sono previste alienazioni di terreni per Euro 140.000,00 e cessioni di diritti reali (superficie - edilizia convenzionata) per Euro 55.000,00. Non esistono risorse rientranti nel perimetro di applicazione dell'art. 30, comma 2-ter del D.L. 124/2019 (trasferimento o conferimento immobili a fondi comuni d'investimento).

Fra le altre entrate in conto capitale sono previsti i proventi da permessi di costruire (oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione di standard urbanistici).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
100 Tributi in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
200 Contributi agli investimenti	1.101.710,00	209.260,00	155.000,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	195.000,00	55.000,00	55.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Totale	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Fra le alienazioni di attività finanziarie è prevista la corresponsione di quote da liquidazione C.I.M.E.P. per complessivi Euro 145.127,00.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
100 Alienazione di attività finanziarie	145.127,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	718.270,00	0,00	0,00
Totale	863.397,00	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* Non esistono.

Prevista l'accensione di due mutui a finanziamento dei seguenti interventi in conto capitale:

- realizzazione parcheggio a raso in Via Rimembranze: Euro 448.270,00;
- adeguamento rete fognaria presso piattaforma ecologica attrezzata di Via Pagano: Euro 270.000,00.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	718.270,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	718.270,00	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica

richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. La previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi tenendo conto dei limiti massimi previsti dalla normativa nazionale. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

L'art. 1, comma 555 della Legge 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del D.Lgs. 267/2000.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
100	Anticipazioni tesoriere/cassiere	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Totale		5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

La gestione corrente, per il triennio 2021/2023, genera tendenzialmente "avanzo economico" destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Entrate non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata ad uno o più esercizi seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

In sede di formazione del bilancio si è proceduto alla codificazione dei capitoli necessaria all'individuazione delle entrate da ritenersi non ricorrenti; le relative risultanze sono rilevabili dall'apposito allegato al bilancio a cui si rinvia.

Per tali entrate vi sarà un monitoraggio costante, anche al fine della costruzione di uno "storico" statistico e della corretta calibrazione degli interventi finanziati (anche nell'ottica della corretta quantificazione del FCDE).

7 Criteri di valutazione delle uscite

7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti		22.618.180,88	22.102.109,94	22.012.499,09
2 In conto capitale		3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59
3 Incremento attività finanziarie		718.270,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		606.736,30	456.005,45	469.657,10
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
	Parziale (impieghi)	33.579.126,93	29.270.044,92	29.113.181,78
7 Spese conto terzi e partite di giro		3.490.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00
	Totale	37.069.126,93	32.760.044,92	32.603.181,78

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

La previsione del fondo di riserva, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2021 - euro 68.276,64 pari allo 0,30% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 71.544,91 pari allo 0,32% delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 69.764,91 pari allo 0,32% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 (l'ente non ricade nelle situazioni previste dagli art. 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	4.574.140,81	4.612.030,00	4.612.030,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	282.452,47	270.308,00	270.308,00
103 Acquisto di beni e servizi	13.642.233,27	13.316.535,04	13.268.215,04
104 Trasferimenti correnti	441.490,00	404.590,00	404.690,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	296.943,49	285.936,79	271.325,94
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.460,00	43.400,00	43.400,00
110 Altre spese correnti	3.337.460,84	3.169.310,11	3.142.530,11
Totale	22.618.180,88	22.102.109,94	22.012.499,09

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.735.471,98	868.929,53	788.025,59
203 Contributi agli investimenti	58.823,83	40.000,00	40.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	141.643,94	103.000,00	103.000,00
Totale	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che

differenza la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	718.270,00	0,00	0,00
Totale	718.270,00	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	606.736,30	456.005,45	469.657,10
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	606.736,30	456.005,45	469.657,10

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per

far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Totale	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

Fra le spese correnti è stato stanziato il fondo di riserva, nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. E' altresì previsto un fondo di riserva di cassa, rispettoso dei limiti normativi minimi.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di bilancio 2019), all'art. 1 commi 858-868, al fine di ridurre complessivamente il debito delle amministrazioni locali, prevede la costituzione, a decorrere dal 2020, di un fondo di garanzia dei debiti commerciali (in misura variabile dal 1% al 5%), non impegnabile e destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione qualora sussista una delle seguenti fattispecie:

1. se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
2. se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel medesimo esercizio, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Il comma 859 recita: "A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e degli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano le condizioni di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231".

In merito a quanto sopra illustrato il Comune di Trezzano sul Naviglio, alla data di redazione del presente documento, presenta le seguenti condizioni desumibili dalle risultanze contabili dell'ente:

- il debito commerciale residuo risulta ridotto del 20,67% rispetto a quello del 31.12.2019;
- il debito commerciale residuo scaduto è pari al 4,13% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo dei pagamenti calcolato in relazione alle disposizioni del FGDC, in relazione ai dati rilevati al termine dell'esercizio 2020, evidenzia un ritardo medio inferiore ai 10 giorni.

L'Ente, sulla scorta delle predette considerazioni, ritiene prudente operare un accantonamento nel bilancio 2021 di € 90.000,00, pari al 1% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, ad esclusione degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (così come previsto dall'art. 1, comma 862, lettera "d" della Legge n. 145 del 30.12.2018).

Si ritiene tale misura idonea a ripristinare la puntualità dei pagamenti e non si prevedono analoghi accantonamenti a valere sulle gestioni finanziarie 2022/2023. La Giunta comunale, entro il prescritto termine di ciascun anno, provvederà all'assunzione degli adempimenti di monitoraggio prescritti dalla sopra citata normativa. Resta inteso che sino alla definizione di tale accantonamento, quale misura di cautela finanziaria, è da ritenersi congelato l'utilizzo del fondo di riserva assegnato in gestione alla Giunta.

Spese non ricorrenti

Le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente a seconda che la spesa sia prevista a regime o sia limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive atti equiparati;

- gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

In sede di formazione del bilancio si è proceduto alla codificazione dei capitoli necessaria all'individuazione delle spese da ritenersi non ricorrenti; le relative risultanze sono rilevabili dall'apposito allegato al bilancio a cui si rinvia.

La valutazione ha avuto luogo in relazione alle spese "sopravvenute" rispetto agli esercizi precedenti ed a quelle che, per loro natura, possono ritenersi non ripetitive. Sono state altresì considerate come non ripetitive le spese strettamente connesse ad entrate non ricorrenti (come, ad esempio, le spese sostenute per le attività di accertamento e verifica in ambito tributario).

Il rapporto entrate/spese non ricorrenti verrà pedissequamente monitorato nel corso dell'esercizio, al fine di garantire l'adeguata correlazione fra le stesse e di verificarne l'evoluzione (anche in termini di "consolidamento") nell'ambito della programmazione.

La quota di FCDE relative ad entrate non ricorrenti (attività di accertamento tributario, sanzioni amministrative C.d.s.) è così determinata:

- anno 2021: Euro 606.479,94;
- anno 2022: Euro 444.468,44;
- anno 2023: Euro 279.037,69.

Le partite di giro, dall'esercizio 2015, hanno registrato un notevole incremento rispetto alle movimentazioni storicamente rilevate in tale "comparto". L'incremento è principalmente dovuto:

- alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, debbano versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- alle sopraggiunte modalità di contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL: dal 1° gennaio 2015 il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00 vengano contabilizzati con scritture finanziarie specifiche nell'ambito delle partite di giro.

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento

dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti		
		2021	2022	2023
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.910.710,00	878.260,00	824.000,00
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	875.170,83	1.643,94	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	149.713,83	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	136.948,09	132.025,59	107.025,59
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	863.397,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		718.270,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	718.270,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	718.270,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.025.229,75	133.669,53	107.025,59
Totale		3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59

8.3 Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti	Investimenti		
	2021	2022	2023
Acquisto mobili e arredi - uffici comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione str. immobili condominiali abitativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenzione str. immobili condominiali commerc.	17.509,56	3.643,94	2.000,00
Manutenzione straordinaria immobili demanio/patr.	220.000,00	140.000,00	140.000,00
Adeguamento uffici/locali a disposizioni sicurezza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Immobili: efficientamento, sviluppo, sicurezza	260.000,00	130.000,00	130.000,00
Sostegno/sviluppo infrastrutturale: demanio/patr.	99.000,00	0,00	0,00
Razionalizzazione sedi comunali	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straord. immobile Via Boccaccio	144.900,00	0,00	0,00
Acquisto dispositivi di telefonia mobile	2.500,00	0,00	0,00
Fondo rotativo progettazione opere pubbliche	150.000,00	80.000,00	80.000,00
Progetti di innovazione: hardware	9.922,50	9.922,50	9.922,50
Acquisto hardware - sistemi informativi	17.025,00	19.077,50	19.077,50
Acquisto software - sistemi informativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acquisti macchine per ufficio - altri servizi gen.	1.826,10	0,00	0,00
Acq. mezzi di trasporto stradali - polizia locale	35.000,00	0,00	0,00
Acquisto mobili e arredi - polizia locale	5.343,60	0,00	0,00
Acquisto hardware - polizia locale	5.000,00	5.000,00	0,00
Acquisto software - polizia locale	0,00	20.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	350.000,00	54.260,00	0,00
Incarichi PGT, relativi documenti e varianti	25.000,00	0,00	0,00
Incarichi per investimenti - urbanistica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisizione ed espropriazione di aree	40.000,00	0,00	0,00
Quota 8% OO.UU. per edifici di culto	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Quota 8% OO.UU. per edifici di culto N/R	18.823,83	0,00	0,00
Restituzione proventi di costruire	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Restituzione proventi di costruire N/R	23.000,00	0,00	0,00
Sostegno/sviluppo infrastrutturale: ERP	132.692,97	0,00	0,00
Adeguamento alloggi ERP	116.860,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili ERP	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incarichi di studio/gestione del rischio idraulico	36.682,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria parchi/giardini	42.000,00	32.000,00	32.000,00
Riqualificazione orti comunali	5.000,00	0,00	0,00
Adeguamento rete fognaria c/o PEA Via Pagano	270.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	20.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio a raso Via Rimembranze	448.270,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade	297.025,59	297.025,59	297.025,59
Sostegno/sviluppo infrastrutturale: strade	430.350,60	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti semaforici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Acquisto mezzi di trasporto - protezione civile	4.208,00	0,00	0,00
Acquisto mobili e arredi - asili nido	8.000,00	0,00	0,00
Acquisto macchinari - asili nido	10.000,00	0,00	0,00
Contributi a famiglie per eliminaz. barriere arch.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	350.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi di adeguamento del canile comunale	25.000,00	0,00	0,00
Accantonamento 10% proventi alienazioni immobil.	14.000,00	0,00	0,00
Accantonamento in c/cap. - riscatto impianti P.I.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59

8.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

Ad oggi non esistono garanzie prestate a favore di terzi che possano avere risvolti patrimoniali o finanziari per l'Ente (fidejussioni o lettere di patronage forte)

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2021
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

8.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a

quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha sottoscritto nel tempo contratti relative a strumenti derivati; per tale ragione non si ravvisa la necessità di adottare particolari cautele nella fase di formazione del programmazione di bilancio 2021/2023.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2021	2022	2023
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

8.6 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

I Responsabili dei servizi, nell'esercizio delle proprie funzioni, vigilano costantemente sulla presenza di situazioni che potrebbero tradursi in potenziali debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del presente documento è stata rilevata la sussistenza di 2 debiti fuori bilancio riconducibili a sentenze esecutive per complessivi € 59.393,41:

- Area Servizi Sociali, Culturali e Sportivi: € 58.337,90 - Sentenza n. 00786/2021 del 26.01.2021 emessa dal Consiglio di Stato per risarcimento danni - servizio ristorazione;
- Direzione e coordinamento - Unità di Staff al Segretario comunale: € 1.055,51 - Sentenza n. 370/2021 del 20.01.2021 emessa dal Giudice di Pace di Milano (Dott. Di Giorgi sez. VI civile) per risarcimento danni.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2021/2023 risultano idonei al finanziamento dei debiti rilevati senza determinare alcun pregiudizio finanziario e nell'ottica del puntuale assolvimento di obbligazioni emergenti da sentenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, espone il riepilogo dei sopracitati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare; non esistono ulteriori passività latenti.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	59.393,41
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	59.393,41

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie prevista alla lettera a) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 (sentenze esecutive).
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.7 Altre considerazioni su fenomeni particolari

Con nota Prot. n. 31785 del 30/12/2020, il Responsabile Finanziario ha effettuato una segnalazione obbligatoria di fatti gestionali, ai sensi dell'art. 153 – comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità.

Con tale nota il Responsabile Finanziario ha evidenziato la necessità di operare doverose cautele finanziarie utili a prevenire squilibri di bilancio a fronte di una richiesta di pagamento pervenuta a protocollo comunale in data 23/12/2020 (Rif. n. 31285) per “oneri di trasporto e custodia veicoli” affidati alla depositaria richiedente dalla Polizia Locale (Euro 335.390,00, presumibilmente IVA esclusa, a fronte della quale non risultano nel tempo ritualmente assunti dal competente Servizio i relativi impegni di spesa).

Sulla vicenda - di particolare complessità - sono in corso i relativi approfondimenti, anche al fine della puntuale individuazione di eventuali responsabilità; la nota è stata indirizzata al Sindaco, al Segretario, al Consiglio Comunale (per il tramite del Presidente), all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 in data 28.01.2021, ha ritenuto di costituire idonea cautela nell'ambito del risultato presunto di amministrazione 2020, incrementando adeguatamente l'accantonamento del c.d. “fondo contenzioso”. L'avanzo presunto 2020, come peraltro riconteggiato in sede di predisposizione della programmazione di bilancio 2021/2023, risulta capiente rispetto alle esigenze di cautela prospettate (Euro 440.000,00). Si ritiene di evidenziare che la riserva di risorse, basata su criteri di prudenza determinati dall'incerta evoluzione della questione, non comporta l'automatica insorgenza di obbligazioni verso terzi.

Non ci sono ulteriori considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti i fenomeni che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

9 Conclusioni

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	718.265,48	0,00	0,00	718.265,48
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	948.265,48	0,00	0,00	948.265,48

Il referente del programma
ROSATO MANUEL

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
I63B89000000001	PALESTRA/PISCINA VIA MORONA	SI INTENDE RIPRENDERE L'ESECUZIONE DELL'OPERA UNA VOLTA REPERTI I NECESSARI FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI	REGIONALE	1989	1.058.736,64	914.128,71	2.386.030,87	542.279,74	16.43	CAUSE TECNICHE:PROTRARSI DI CIRCOSTANZE SPECIALI CHE HANNO DETERMINATO LA SOSPENSIONE DEI LAVORI E/O L'ESIGENZA DI UNA VARIANTE PROGETTUALE	NO	B) I LAVORI DI REALIZZAZIONE, AVVIATI, RISULTANO INTERROTTI OLTRE IL TERMINE CONTRATTUALMENTE PREVISTO PER L'ULTIMAZIONE NON SUSSISTENDO ALLO STATO, LE CONDIZIONI DI RIAVVIO DEGLI STESSI. (ART. 1	NO	PREVISTA IN PROGETTO	NO	SI		NO

Il referente del programma
ROSATO MANUEL

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
ROSATO MANUEL

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L03029240151202100001		I61B20000190004	2021	ROSATO MANUEL	NO	NO	03	015	220	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA RIMEMBRANZE	PRIORITA MASSIMA	448.265,48	0,00	0,00	0,00	448.265,48		31-12-2021	0,00		
L03029240151202100002		I62H20000120004	2021	ROSATO MANUEL	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA PEA COMUNALE VIA M. PAGANO	PRIORITA MASSIMA	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00		31-12-2021	0,00		
L03029240151202100003		I67H21000130004	2021	ROSATO MANUEL	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	PRIORITA MASSIMA	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00		31-12-2021	0,00		

Il referente del programma
ROSATO MANUEL

Note:
 (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03029240151202100001	I61B20000190004	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA RIMEMBRANZE	ROSATO MANUEL	448.265,48	448.265,48	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000551385	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	
L03029240151202100002	I62H20000120004	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA PEA COMUNALE VIA M. PAGANO	ROSATO MANUEL	270.000,00	270.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000551385	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	
L03029240151202100003	I67H21000130004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	ROSATO MANUEL	230.000,00	230.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000551385	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	

Il referente del programma
ROSATO MANUEL

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
ROSATO MANUEL

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



Area Servizi Economico-Finanziari e
di Supporto Interfunzionale
Responsabile
Email : ezendra@comune.trezzano-
sul-naviglio.mi.it

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

Oggetto: Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023 – Attestazione ex art. 153, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il sottoscritto **ZENDRA Rag. ERMANNO**, Responsabile dell'Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale del Comune di Trezzano sul Naviglio (MI);

RICHIAMATO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come vigente alla data odierna;

ESAMINATI gli schemi del Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023 e della Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il medesimo periodo;

PREDISPOSTA la Nota integrativa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e dei vigenti principi contabili;

VERIFICATE la veridicità, la compatibilità e la conformità delle previsioni di entrata e di spesa ivi iscritte rispetto agli atti ed alle informazioni a disposizione dello scrivente Servizio;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 153, comma 4;

RICHIAMATE, inoltre, le vigenti disposizioni normative in materia di finanza e fiscalità locale con particolare riferimento ai contenuti della Legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021) e del D.L. 183/2020 (c.d. "Decreto Milleproroghe");

DATO ATTO che la programmazione di bilancio 2021/2023 è stata predisposta in una fase di sostanziale prosecuzione della situazione emergenziale epidemiologica da COVID-19;

APPURATO che dal 01.07.2018 è operativo il nuovo sistema denominato "SIOPE+" che ha l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche;

EVIDENZIATO che:

- il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha partecipato alla sperimentazione dei sistemi contabili;
- dal 01.01.2015 è stato avviato il processo di armonizzazione dei bilanci pubblici ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e dei connessi principi contabili;
- dall'anno 2016 il bilancio predisposto in relazione agli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 esplica pienamente la propria funzione autorizzatoria;
- l'attuazione del sistema di bilancio armonizzato, con tutte le sue evoluzioni applicative, comporta la necessità di garantire l'aderenza della struttura contabile dell'Ente al piano dei conti ministeriale;

Via IV Novembre , 2
20090 Trezzano sul Naviglio (MI)
tel. 02-48418200
P.IVA/C.F.: 03029240151

PEC: comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it
Email istituzionale: protocollo@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it
WEB: <https://www.comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it>



Area Servizi Economico-Finanziari e
di Supporto Interfunzionale
Responsabile
Email : ezendra@comune.trezzano-
sul-naviglio.mi.it

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

VERIFICATO

1. che i documenti previsionali e programmatici sono stati formati nell'osservanza delle norme e dei principi giuridici e contabili anche in relazione alle innovazioni dettate dal D.Lgs. 118/2011;
2. che il Comune di Trezzano sul Naviglio, in relazione ai dati di pre-consuntivo ed all'andamento della gestione, rispetterà integralmente gli obiettivi di finanza pubblica previsti per l'anno 2020;
3. che gli schemi del progetto di bilancio 2021/2023 sono compatibili con le esigenze di armonizzazione dei sistemi contabili;
4. che risultano rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;
5. che risultano rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo i vigenti principi contabili;
6. che, in relazione alle spese in conto capitale, risultano acquisite le informazioni necessarie per la corrispondente rappresentazione contabile in base a criteri di "esigibilità";
7. che i Responsabili di Servizio hanno segnalato, in relazione al settore di pertinenza, taluni debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, incidenti sulla programmazione 2021/2023;
8. che non esiste disavanzo di amministrazione pregresso da ripianare;
9. che non esiste disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui da ripianare;
10. che la programmazione reca puntuale previsione degli stanziamenti contabili idonei alla movimentazione del c.d. "fondo pluriennale vincolato", al fine di registrare efficacemente le scelte operate ed i connessi tempi di impiego e di utilizzo delle risorse acquisite dall'Ente che necessitano talvolta di un periodo di tempo ultrannuale per la concreta realizzazione delle spese e degli interventi previsti;
11. che la formazione degli strumenti di bilancio ha tenuto conto dell'incidenza delle entrate e delle spese di carattere non ripetitivo, come definite e disciplinate dall'art. 25, comma



Area Servizi Economico-Finanziari e
di Supporto Interfunzionale
Responsabile
Email : ezendra@comune.trezzano-
sul-naviglio.mi.it

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

- 1, lett.b) al D.Lgs. 118/2011 della L. 31.12.2009 n. 196 e dal punto 9.11.3 del principio contabile applicato allegato 4/1;
12. che in data odierna risulta approntata ed in fase di approvazione la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023;
13. che in sede previsionale è stato ipotizzato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto 2020, in relazione al quale sono stati predisposti i relativi allegati al fine dell'individuazione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti;
14. che l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzo dei proventi delle alienazioni patrimoniali prevista dall'art. 1, comma 866 della legge 205/2017;
15. che l'Ente, in sede di predisposizione della propria programmazione, ha tenuto conto della facoltà prevista dall'art. 7, comma 2 del D.L. 78/2015 per l'intero triennio 2021/2023;
16. che l'Ente nella propria programmazione ha opportunamente accantonato un fondo finalizzato alla copertura degli oneri diretti ed indiretti connessi al rinnovo contrattuale per il comparto dei lavoratori dipendenti;
17. che i Responsabili dei Servizi interessati non hanno segnalato la necessità di integrare gli accantonamenti esistenti per il contenzioso legale in essere mediante nuovi stanziamenti da prevedersi nell'ambito del bilancio di competenza;

V I S T E

le proposte di stanziamento predisposte dai singoli Responsabili in merito alle quali, stante la natura specialistica delle previsioni ivi contenute, non si ritiene di formulare alcuna osservazione;

A T T E S T A

PER QUANTO ESPRESSAMENTE DEMANDATO ALLA COMPETENZA DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO DALL'ART. 153 DEL D.LGS. 267/2000:

1. che le previsioni di entrata iscritte nel Bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 sono veritiere e conformi agli atti ed alle informazioni a disposizione dello scrivente Servizio. Le previsioni sono state formulate dai Responsabili delle singole Aree in relazione alla specialità delle singole attività gestite;
2. che le previsioni di spesa iscritte nel Bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 risultano essere compatibili con l'entità delle risorse previste, tenuto conto della



Area Servizi Economico-Finanziari e
di Supporto Interfunzionale
Responsabile
Email : ezendra@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

- capacità complessiva di indebitamento dell'Ente. Le previsioni sono state formulate dai Responsabili delle singole Aree in relazione alla specialità delle singole attività gestite; esse sono conformi agli atti ed alle informazioni a disposizione dello scrivente Servizio;
3. che le previsioni di cassa 2021 sono state formate, singolarmente per ciascuna entrata e spesa, in relazione agli incassi e pagamenti attesi, evidenziando che la programmazione dei flussi consente il perseguimento a fine esercizio di un fondo di cassa non negativo;
 4. che risultano rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;
 5. che risultano rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo i vigenti principi contabili;
 6. che risulta integralmente rispettata per ciascun esercizio del triennio la capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000;
 7. che l'importo delle anticipazioni di tesoreria, iscritto al Titolo VII delle entrate ed al Titolo V delle spese, è compatibile con i limiti di indebitamento a breve termine fissati dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 ed è rappresentativa della richiesta operata con deliberazione della Giunta Comunale n. 207 del 30.12.2020. Nella spesa corrente trovano puntuale allocazione le dotazioni necessarie a fronteggiare gli interessi passivi e gli oneri finanziari determinati dall'utilizzo della predetta anticipazione. L'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 30.12.2020, ha altresì autorizzato l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, nei limiti dell'anticipazione di tesoreria richiesta;
 8. che nell'apposito programma di ciascun esercizio del triennio considerato è stato iscritto il fondo di riserva, nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000; si è altresì proceduto allo stanziamento di apposito fondo di riserva di cassa in osservanza ai vigenti principi;
 9. che all'apposito programma di ciascun esercizio del triennio considerato è stato iscritto il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità; detta quota è stata stanziata nel rispetto delle procedure di quantificazione e stima previste dai vigenti principi contabili; tali valutazioni e conteggi sono contenuti in specifico registro riepilogativo e di dettaglio (a cui si rinvia per approfondimenti) che costituisce compendio contabile alla manovra di bilancio in argomento;



Area Servizi Economico-Finanziari e
di Supporto Interfunzionale
Responsabile
Email : ezendra@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

10. che nella programmazione triennale risultano iscritti fondi spese e fondi rischi che formeranno oggetto di monitoraggio costante nel corso della gestione, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto alle concrete esigenze di cautela finanziaria; nella programmazione di bilancio 2021 trova altresì puntuale allocazione il fondo di garanzia per i debiti commerciali previsto dall'art. 1, commi 858 e successivi della Legge 30.12.2018 n. 145, in relazione all'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti ed allo stock di debiti che risultano scaduti alla data del 31.12.2020;
11. che le previsioni di competenza contenute nella programmazione di bilancio 2021/2023 consentono il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica calibrati in relazione alla normativa vigente;

COMUNICA

- che, nell'esigenza di prevenire gravi pregiudizi agli equilibri di bilancio in seguito al verificarsi di eventi diffusi rispetto alle previsioni, in conformità alle norme generali di contabilità, il rilascio dei pareri di regolarità contabile e dei visti attestanti la copertura finanziaria sui successivi provvedimenti di impegno delle spese avverrà previo accertamento del regolare andamento della gestione e previa acquisizione degli atti accertativi delle risorse finanziarie previste nella programmazione di riferimento; ciò anche in considerazione del permanere della situazione di emergenza da COVID-19 che richiede prudenza e costante monitoraggio delle entrate, anche in relazione ai previsti interventi ministeriali contemplati dal "fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali" e delle correlate attività di impiego delle risorse e rendicontazioni dei risultati;
- l'esigenza di adottare, nel corso della gestione, tutte le cautele idonee alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento all'andamento delle poste contabili non ricorrenti ed al monitoraggio sul mantenimento delle condizioni di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità e del fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- che la gestione finanziaria di competenza e di cassa dovrà essere attuata in stretta correlazione agli obiettivi di finanza pubblica ed in considerazione della necessità di prevenire l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Le previsioni generali del bilancio potranno tradursi in atti concludenti solo in presenza della necessaria conformità dei medesimi agli equilibri generali e di competenza. Sebbene il monitoraggio sull'andamento contabile competa in via esclusiva al Servizio Finanziario, è bene evidenziare che tutti i Responsabili dovranno adoperarsi affinché la propria gestione sia finalizzata al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Si rammenta, in particolare, quanto previsto dall'art. 183, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita: *"8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha*



Area Servizi Economico-Finanziari e
di Supporto Interfunzionale
Responsabile
Email : ezendra@comune.trezzano-
sul-naviglio.mi.it

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi";

- che l'impiego di entrate a specifica destinazione verrà autorizzato esclusivamente ad avvenuta verifica dell'integrale rispetto dei vincoli sottesi e connessi alla natura ed alla specificità della risorsa;

D I C H I A R A

che nell'esercizio delle proprie funzioni, culminate con la formulazione della presente attestazione, ha agito in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.

R I N V I A

alla Nota integrativa all'uopo predisposta per eventuali approfondimenti di carattere tecnico-contabile relativi alla programmazione 2021/2023.

In fede.

Trezzano sul Naviglio, lì 23/02/2021

IL RESPONSABILE
Area Servizi Economico-Finanziari
e di Supporto Interfunzionale
(Rag. Ermanno Zendra)

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Città Metropolitana di Milano

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

Dott. GIANLUIGI BROCCHI

Dott.ssa MARIA PINI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 04/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Trezzano sul Naviglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 04/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

Dott. GIANLUIGI BROCCHI

Dott.ssa MARIA PINI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. GIUSEPPE CARDILLO, Dott. GIANLUIGI BROCCHI, Dott.ssa MARIA PINI, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 41 del 26/09/2018;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 26/02/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale in data 23/02/2021 con delibera n. 36, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 23/02/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Trezzano sul Naviglio registra una popolazione al 31/12/2020 di n. 21.119 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è terremotato.

QUESTIONI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da proposte dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio parte dell'anno 2020.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022 ed intende rispettare i termini per l'approvazione del bilancio 2021-2023 sussistendone le necessarie tempistiche.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione 2021/2023 **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativa nota di aggiornamento.

L'Ente **ha adottato** per il triennio 2020/2022 e 2021/2023 il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, nell'anno 2020 l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Alla data di redazione della presente deliberazione il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha provveduto all'approvazione del rendiconto di gestione 2020. L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 47 del 30/06/2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 15/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	12.065.055,67
di cui:	
* parte accantonata	10.991.090,46
* parte vincolata	820.386,91
* parte destinata agli investimenti	96.265,75
* parte disponibile	157.312,55
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	12.065.055,67

Non esiste pertanto disavanzo pregresso da ripianare; non esiste altresì disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13 del D.Lgs. n. 118/2011, correlato all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

I Responsabili dei servizi, nell'esercizio delle proprie funzioni, vigilano costantemente sulla presenza di situazioni che potrebbero tradursi in potenziali debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del presente documento è stata rilevata la sussistenza di 2 debiti fuori bilancio riconducibili a sentenze esecutive per complessivi € 59.393,41:

- Area Servizi Sociali, Culturali e Sportivi: € 58.337,90 - Sentenza n. 00786/2021 del 26.01.2021 emessa dal Consiglio di Stato per risarcimento danni;
- Direzione e coordinamento - Unità di Staff al Segretario comunale: € 1.055,51 - Sentenza n. 370/2021 del 20.01.2021 emessa dal Giudice di Pace di Milano (Dott. Di Giorgi sez. VI civile) per risarcimento danni.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2021/2023 risultano idonei al finanziamento dei debiti rilevati senza determinare alcun pregiudizio finanziario.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di segnalazione obbligatoria del Responsabile Finanziario – formulata ai sensi dell'art. 153, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità – il Consiglio Comunale ha costituito idonee cautele nell'ambito del risultato presunto di amministrazione 2020 a fronte di passività in corso di verifica e definizione connesse al deposito di veicoli disposto dalla Polizia Locale. E' stata a tal fine assunta deliberazione consiliare n. 2 del 28/01/2021 munita di parere del Collegio formulato con verbale n. 1 del 22/01/2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	2.751.057,32	4.164.587,97	5.745.846,04
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821 della Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del D.Lgs. 267/2000.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	316.403,07	136.514,11	123.870,00	123.870,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.534.359,11	875.170,83	1.643,94	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	620.592,48	208.713,83	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	208.713,83		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2021		previsioni di cassa	4.164.587,97	5.745.846,04		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.585.028,74	previsione di competenza	15.498.465,00	14.783.023,88	14.683.023,88	14.583.023,88
			previsione di cassa	15.502.186,75	14.840.883,88		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	327.277,94	previsione di competenza	3.321.271,53	1.989.417,76	1.613.250,98	1.612.291,78
			previsione di cassa	3.444.115,61	2.159.725,84		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	6.942.458,98	previsione di competenza	5.043.180,25	6.393.909,52	6.269.996,12	6.269.996,12
			previsione di cassa	6.312.400,12	5.975.607,58		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	788.351,62	previsione di competenza	2.353.337,15	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00
			previsione di cassa	2.482.051,39	2.623.830,22		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	330.000,00	previsione di competenza	789.193,00	863.397,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	789.193,00	1.193.397,00		
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza	978.270,00	718.270,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.051.524,96	718.270,00		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.900.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
			previsione di cassa	5.900.000,00	5.700.000,00		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	323.271,78	previsione di competenza	3.482.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00
			previsione di cassa	3.482.255,18	3.494.505,59		
TOTALE TITOLI		20.296.389,06	previsione di competenza	37.365.716,93	35.848.728,16	32.634.530,98	32.479.311,78
			previsione di cassa	38.963.727,01	36.705.220,11		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.296.389,06	previsione di competenza	39.837.674,59	37.063.126,93	32.760.044,92	32.603.181,78
			previsione di cassa	43.128.314,98	42.452.066,15		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE DELL'ANNO 2022	PREVISIONE DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	6.029.605,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	24.001.359,37 130.917,23 21.316.379,16	22.618.180,88 7.469.140,71 123.870,00 22.536.053,29	22.102.109,94 3.773.507,34 123.870,00	22.012.499,09 799.255,29 123.870,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.966.396,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.370.176,54 36.509,56 5.510.972,72	3.935.939,75 79.000,00 1.643,94 5.340.433,49	1.011.929,53 0,00 0,00	931.025,59 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	778.270,00 0,00 778.270,00	718.270,00 0,00 0,00 718.270,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	305.265,68 0,00 305.265,68	606.736,30 0,00 0,00 606.736,30	456.005,45 0,00 0,00	469.657,10 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.900.000,00 0,00 5.900.000,00	5.700.000,00 0,00 0,00 5.700.000,00	5.700.000,00 0,00 0,00	5.700.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	789.124,79	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.462.000,00 0,00 3.631.821,63	3.490.000,00 0,00 0,00 3.490.000,00	3.490.000,00 0,00 0,00	3.490.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		8.785.127,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	39.837.071,59 169.426,79 37.442.709,19	37.069.126,93 7.548.140,71 125.513,94 38.393.493,08	32.760.044,92 3.773.507,34 123.870,00	32.603.181,78 799.255,29 123.870,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.785.127,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	39.837.071,59 169.426,79 37.442.709,19	37.069.126,93 7.548.140,71 125.513,94 38.393.493,08	32.760.044,92 3.773.507,34 123.870,00	32.603.181,78 799.255,29 123.870,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Qualora l'ente intenda applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio è necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019.

L'Ente ha correttamente operato predisponendo i prescritti allegati.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 è la seguente:

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
				2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	135.309,56	133.665,62	1.643,94	0,00	0,00	0,00	0,00	1.643,94
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	1.708,00	1.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	136.487,88	136.487,88	0,00	123.870,00	0,00	0,00	0,00	123.870,00
11 Altri servizi generali	1.852,33	1.852,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	275.357,77	273.713,83	1.643,94	123.870,00	0,00	0,00	0,00	125.513,94
02 MISSIONE 2 - Giustizia								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale ed altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	5.343,60	5.343,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	5.343,60	5.343,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
				2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	295.740,00	295.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	295.740,00	295.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 MISSIONE 7 - Turismo								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.892,97	3.892,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.892,97	26.892,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	78.350,60	78.350,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	78.350,60	78.350,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, e PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviiata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviiata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico								
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.011.684,94	1.010.041,00	1.643,94	123.870,00	0,00	0,00	0,00	125.513,94

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, l'evoluzione della spesa finanziata con FPV e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.745.846,04
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.840.883,88
2	Trasferimenti correnti	2.159.725,84
3	Entrate extratributarie	5.975.607,58
4	Entrate in conto capitale	2.623.830,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.193.397,00
6	Accensione prestiti	718.270,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.494.505,59
TOTALE TITOLI		36.706.220,11
TOTALE GENERALE ENTRATE		42.452.066,15

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	22.538.053,29
2	Spese in conto capitale	5.340.433,49
3	Spese per incremento attività finanziarie	718.270,00
4	Rimborsio di prestiti	606.736,30
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.700.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.490.000,00
TOTALE TITOLI		38.393.493,08
SALDO DI CASSA		4.058.573,07

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.585.028,74	14.783.023,88	26.368.052,62
2	Trasferimenti correnti	327.277,94	1.989.417,76	2.316.695,70
3	Entrate extratributarie	6.942.458,98	6.393.909,52	13.336.368,50
4	Entrate in conto capitale	788.351,62	1.910.710,00	2.699.061,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	330.000,00	863.397,00	1.193.397,00
6	Accensione prestiti	-	718.270,00	718.270,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.700.000,00	5.700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	323.271,78	3.490.000,00	3.813.271,78
TOTALE TITOLI		20.296.389,06	35.848.728,16	56.145.117,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.296.389,06	35.848.728,16	56.145.117,22

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLO				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
1	Spese Correnti	6.029.605,11	22.618.180,88	28.647.785,99
2	Spese In Conto Capitale	1.966.398,06	3.935.939,75	5.902.337,81
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	718.270,00	718.270,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	606.736,30	606.736,30
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	5.700.000,00	5.700.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	789.124,79	3.490.000,00	4.279.124,79
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.785.127,96	37.069.126,93	45.854.254,89

L'art. 1, comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, ha stabilito che il limite massimo di

ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.745.846,04			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		136.514,11	123.870,00	123.870,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		23.166.351,16 0,00	22.566.270,98 0,00	22.465.311,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		22.618.180,88 123.870,00 2.582.274,20	22.102.109,94 123.870,00 2.557.685,20	22.012.499,09 123.870,00 2.532.685,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		606.736,30 0,00 0,00	456.005,45 0,00 0,00	469.657,10 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			77.948,09	132.025,59	107.025,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		59.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		136.948,09	132.025,59	107.025,59
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Non sono previste entrate in conto capitale da destinare al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di euro 136.948,09 di entrate di parte corrente 2021 destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- trasferimenti correnti da fondo IMU/TASI destinato ad interventi per la sicurezza: euro 67.025,59;

- progetti di innovazione finanziati da incentivi al personale per funzioni tecniche: euro 9.922,50;
- sanzioni amministrative C.d.S. – art. 208 del D.Lgs. 285/1992: euro 30.000,00;
- entrate generali di parte corrente: euro 30.000,00.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al comma 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

I proventi da alienazione di beni immobiliari risultano integralmente finalizzati a spese d'investimento; l'Ente ha garantito l'accantonamento della quota del 10% alle finalità previste dall'art. 56-bis, comma 11 del D.L. 21/06/2013 n. 69.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. 19/06/2015 n. 78-

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accertamenti tributari e lotta all'evasione	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00
Tasse per concorsi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo ministeriale per l'esercizio delle funzioni fondamentali	200.000,00		
Trasferimenti ministeriali per emergenza COVID-19	25.000,00		
Trasferimenti ministeriali per attività di contrasto all'evasione fiscale	10.000,00	10.000,00	48.804,29
Trasferimenti regionali per progetti sociali	45.157,56		
Fondo criticità IMU/TASI: attribuzione erariale non consolidata	67.025,59	67.025,59	67.025,59
Trasferimenti straordinari da agenzia regionale per trasporto pubblico locale	97.100,00		
Fondo per innovazione tecnologica e digitalizzazione	7.950,00		
Sanzioni amministrative Codice della Strada	546.504,89	302.190,52	51.779,05
Rimborsi vari	208.413,40	90.000,00	90.000,00
Fondo incentivanti per il personale	49.612,50	49.612,50	49.612,50
Totale	2.458.763,94	1.620.828,61	1.309.221,43

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Censimenti e consultazioni elettorali	527,40		
Oneri connessi ad entrate N/R (tributi, sanzioni, regolarizzazioni)	467.880,00	412.300,00	382.300,00
Personale temporaneo/a tempo determinato	223.286,00	211.680,00	211.680,00
Funzioni tecniche	45.286,90	39.690,00	39.690,00
Spese per concorsi e selezione di personale	5.755,00	5.755,00	5.755,00
Rimborso danni e franchigie assicurative, restituzione di entrate	122.300,00	62.300,00	62.300,00
Fondo rinnovi contrattuali, arretrati contrattuali	61.730,00	50.000,00	50.000,00
Accatastamento immobili comunali, incarichi non ricorrenti	64.000,00	32.000,00	22.000,00
Organizzazione manifestazioni e convegni non ricorrenti	20.000,00	5.000,00	5.000,00
Equipaggiamento e vestiario - Polizia locale	50.000,00	17.500,00	17.500,00
Trasporto pubblico locale - contratti di servizio - spesa non ricorrente	97.100,00		
Progetti sociali non ricorrenti	85.158,00		
Oneri accessori per Project financing	113.886,00		
FCDE/FGDC	2.672.274,20	2.557.685,20	2.532.685,20
Sanificazioni e dispositivi per emergenza COVID-19	85.000,00		
Totale	4.114.183,50	3.393.910,20	3.328.910,20

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1) Programma triennale lavori pubblici:

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di previsione 2021-2023.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

2) Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi:

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

3) Programmazione triennale fabbisogni del personale

Tale programmazione è prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 ed è stata predisposta secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione dei fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 17/03/2020. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

4) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Tale piano è previsto dall'art. 58, comma 1 della Legge n. 112/2008.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Il Bilancio di previsione 2021/2023, come strutturato, è compatibile con il perseguimento degli equilibri di finanza pubblica come prospettati dalla norma in vigore.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il Collegio dei Revisori, tuttavia, raccomanda un monitoraggio costante delle poste al fine di verificarne il concreto andamento, anche alla luce della situazione emergenziale da COVID-19 tutt'ora in atto. In particolar modo l'Ente dovrà garantire il prioritario utilizzo delle risorse statali che verranno all'uopo assegnate alla copertura di eventuali minori entrate, nell'ottica della necessaria salvaguardia degli equilibri.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'IRPEF

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 7.999,99.

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0,8	2.660.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per IMU è il seguente:

	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	4.200.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

La TARI è determinata sulla base della necessaria copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **non ha** ancora proceduto alla validazione del Piano Finanziario per l'anno 2021 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, ed alla luce dell'istituzione del Canone Unico Patrimoniale, si segnala unicamente quanto segue:

Altri Tributi	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tassa sui concorsi	685,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria evidenziano le seguenti risultanze:

Tributo	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.200.000,00	800.000,00	700.000,00	600.000,00
TARI	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	1.600.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00

A fronte delle predette previsioni è stato accantonato apposito fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 (rispettivamente: 300.000,00 – 275.000,00 – 250.000,00) la cui dotazione in via previsionale appare congrua, anche in considerazione del fatto che le previsioni contengono quote definite da rateizzazioni di anni precedenti ed assistite da garanzia fidejussoria. Fra le spese trovano allocazione le spese connesse al servizio di accertamento tributario. Si raccomanda tuttavia monitoraggio costante delle poste.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Esercizio 2020	548.500,00	48.500,00	500.000,00
Previsioni 2021	565.000,00	55.000,00	510.000,00
Previsioni 2022	565.000,00	55.000,00	510.000,00
Previsioni 2023	565.000,00	55.000,00	510.000,00

Alla voce "spesa corrente" vengono evidenziate le sanzioni urbanistiche, opportunamente destinate secondo le previsioni di legge.

In aggiunta alle previsioni sopra evidenziate, si riscontrano monetizzazioni di aree standard (Euro 100.000,00/anno per il triennio 2021/2023)

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 - art.1 - comma 460 e s.m.i.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.121.600,00	1.121.600,00	1.121.600,00
Percentuale fondo (%)	56,08%	56,08%	56,08%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 32 in data 23/02/2011 le sanzioni, al netto di svalutazioni – rimborsi ed aggi esattoriali, sono state destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208 del Codice della Strada; non sono previste sanzioni riconducibili all'alveo dell'art. 142 del Codice.

La Giunta ha destinato euro 30.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Locale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per fitti attivi sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitti attivi ERP	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Altri fitti attivi	81.056,58	81.056,58	81.056,58
TOTALE PROVENTI DEI BENI	311.056,58	311.056,58	311.056,58
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	36.639,00	36.639,00	36.639,00
Percentuale fondo (%)	11,78%	11,78%	11,78%

La quantificazione del FCDE riguarda unicamente i fitti ERP; la svalutazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Ente ha previsto l'applicazione del nuovo canone patrimoniale unico per l'importo complessivo, quantificato in relazione al gettito dei tributi soppressi, in complessivi Euro 490.000,00. Il Collegio raccomanda puntuale monitoraggio dei relativi gettiti, stante la novità del canone e dei connessi risvolti applicativi.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2020
Asilo nido	241.350,00	450.168,68	53,61%
Iniziative culturali e sportive	10.000,00	8.000,00	125,00%
Impianti sportivi	50.000,00	107.382,35	46,56%
Mense scolastiche e non	1.197.000,00	1.623.960,00	73,71%
Uso locali non istituzionali	6.000,00	3.000,00	200,00%
Centri estivi	63.000,00	85.500,00	73,68%
Servizi sociali	12.000,00	25.760,00	46,58%
Servizio pre-post scuola	60.000,00	61.500,00	97,56%
Totale	1.639.350,00	2.365.271,03	69,31%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra appare congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (Euro 255.500,20 per l'anno 2021).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 23/02/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 69,31%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente sono i seguenti la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Uscite (Competenza)	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Correnti (Tit.1/U)			
101 Redditi da lavoro dipendente	4.574.140,81	4.612.030,00	4.612.030,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	282.452,47	270.308,00	270.308,00
103 Acquisto di beni e servizi	13.642.233,27	13.316.535,04	13.268.215,04
104 Trasferimenti correnti	441.490,00	404.590,00	404.690,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	296.943,49	285.936,79	271.325,94
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.460,00	43.400,00	43.400,00
110 Altre spese correnti	3.337.460,84	3.169.310,11	3.142.530,11
Totale	22.618.180,88	22.102.109,94	22.012.499,09

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009-

Fra gli accantonamenti della Missione 20 trova allocazione l'importo di € 50.000,00/anno per futuri rinnovi contrattuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 170.000,00/anno. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato:

- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;
- accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE, senza riduzioni.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.783.023,88	762.120,00	1.062.120,00	300.000,00	7,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.989.417,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.393.909,52	1.520.154,20	1.520.154,20	0,00	23,78%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.910.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	863.397,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	25.940.458,16	2.282.274,20	2.582.274,20	300.000,00	9,95%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24.029.748,16	2.282.274,20	2.582.274,20	300.000,00	10,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.910.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.683.023,88	762.120,00	1.037.120,00	275.000,00	7,06%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.613.250,98	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.269.996,12	1.520.565,20	1.520.565,20	0,00	24,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	878.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	23.444.530,98	2.282.685,20	2.557.685,20	275.000,00	10,91%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.566.270,98	2.282.685,20	2.557.685,20	275.000,00	11,33%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	878.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.583.023,88	762.120,00	1.012.120,00	250.000,00	6,94%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.612.291,78	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.269.996,12	1.520.565,20	1.520.565,20	0,00	24,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	824.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	23.289.311,78	2.282.685,20	2.532.685,20	250.000,00	10,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.465.311,78	2.282.685,20	2.532.685,20	250.000,00	11,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	824.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 68.276,64 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 71.544,91 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 69.764,91 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

L'Ente non ricade nelle situazioni previste dagli art. 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione prende atto che alla missione 20 non esistono stanziamenti afferenti al fondo rischi contenzioso.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.030,00	3.030,00	3.030,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altri accantonamenti (riscatto impianti pubblica illuminazione - 10% alienazioni immobiliari)	114.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	167.030,00	153.030,00	153.030,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	1.102.000,00
Fondo oneri futuri	344.160,97

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a. 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b. 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c. 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d. 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Ente, verificati debiti scaduti ed i parametri di ritardo, ha quantificato il fondo in Euro 90.000,00, applicando la percentuale del 1% al totale del macroaggregato 3 depurato delle spese finanziate da entrate vincolate.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Non risultano società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che

hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#) e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione **prende atto** che l'Ente, non sussistendone i presupposti, non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		149.713,83	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		875.170,83	1.643,94	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.492.377,00	878.260,00	824.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		718.270,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		136.948,09	132.025,59	107.025,59
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.935.939,75 1.643,94	1.011.929,53 0,00	931.025,59 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie); nel corso della gestione, ove se ne ravvisasse la necessità/opportunità, dovranno pertanto essere rilevate le necessarie variazioni di bilancio.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati da considerare ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2021	2022	2023
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	7.652.103,18	7.763.636,88	7.307.631,43
Accensione	(+)	718.270,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	606.736,30	456.005,45	469.657,10
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		7.763.636,88	7.307.631,43	6.837.974,33

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari (al netto contributi in c/interessi)	283.394,47	273.346,99	259.695,34
Quota capitale	606.736,30	456.005,45	469.657,10
Totale fine anno	890.130,77	729.352,44	729.352,44

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2021	2022	2023
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit. 1/E)	(+)	15.400.294,09	15.498.465,00	14.783.023,88
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.513.176,80	3.321.271,53	1.989.417,76
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.056.437,75	5.043.180,25	6.393.909,52
Somma		22.969.908,64	23.862.916,78	23.166.351,16
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		2.296.990,86	2.386.291,68	2.316.635,12

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali si rende opportuno costituire regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

(documento firmato digitalmente)

Dott. GIANLUIGI BROCCHI

(documento firmato digitalmente)

Dott.ssa MARIA PINI

(documento firmato digitalmente)

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Città Metropolitana di Milano

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

Dott. GIANLUIGI BROCCHI

Dott.ssa MARIA PINI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 04/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Trezzano sul Naviglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 04/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

Dott. GIANLUIGI BROCCHI

Dott.ssa MARIA PINI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. GIUSEPPE CARDILLO, Dott. GIANLUIGI BROCCHI, Dott.ssa MARIA PINI, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 41 del 26/09/2018;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 26/02/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale in data 23/02/2021 con delibera n. 36, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 23/02/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Trezzano sul Naviglio registra una popolazione al 31/12/2020 di n. 21.119 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è terremotato.

QUESTIONI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da proposte dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio parte dell'anno 2020.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022 ed intende rispettare i termini per l'approvazione del bilancio 2021-2023 sussistendone le necessarie tempistiche.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione 2021/2023 **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativa nota di aggiornamento.

L'Ente **ha adottato** per il triennio 2020/2022 e 2021/2023 il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, nell'anno 2020 l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Alla data di redazione della presente deliberazione il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha provveduto all'approvazione del rendiconto di gestione 2020. L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 47 del 30/06/2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 15/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	12.065.055,67
di cui:	
* parte accantonata	10.991.090,46
* parte vincolata	820.386,91
* parte destinata agli investimenti	96.265,75
* parte disponibile	157.312,55
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	12.065.055,67

Non esiste pertanto disavanzo pregresso da ripianare; non esiste altresì disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13 del D.Lgs. n. 118/2011, correlato all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

I Responsabili dei servizi, nell'esercizio delle proprie funzioni, vigilano costantemente sulla presenza di situazioni che potrebbero tradursi in potenziali debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del presente documento è stata rilevata la sussistenza di 2 debiti fuori bilancio riconducibili a sentenze esecutive per complessivi € 59.393,41:

- Area Servizi Sociali, Culturali e Sportivi: € 58.337,90 - Sentenza n. 00786/2021 del 26.01.2021 emessa dal Consiglio di Stato per risarcimento danni;
- Direzione e coordinamento - Unità di Staff al Segretario comunale: € 1.055,51 - Sentenza n. 370/2021 del 20.01.2021 emessa dal Giudice di Pace di Milano (Dott. Di Giorgi sez. VI civile) per risarcimento danni.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2021/2023 risultano idonei al finanziamento dei debiti rilevati senza determinare alcun pregiudizio finanziario.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di segnalazione obbligatoria del Responsabile Finanziario – formulata ai sensi dell'art. 153, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità – il Consiglio Comunale ha costituito idonee cautele nell'ambito del risultato presunto di amministrazione 2020 a fronte di passività in corso di verifica e definizione connesse al deposito di veicoli disposto dalla Polizia Locale. E' stata a tal fine assunta deliberazione consiliare n. 2 del 28/01/2021 munita di parere del Collegio formulato con verbale n. 1 del 22/01/2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	2.751.057,32	4.164.587,97	5.745.846,04
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821 della Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del D.Lgs. 267/2000.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	316.403,07	136.514,11	123.870,00	123.870,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.534.359,11	875.170,83	1.643,94	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	620.592,48	208.713,83	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	208.713,83		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2021		previsioni di cassa	4.164.587,97	5.745.846,04		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.585.028,74	previsione di competenza	15.498.465,00	14.783.023,88	14.683.023,88	14.583.023,88
			previsione di cassa	15.502.186,75	14.840.883,88		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	327.277,94	previsione di competenza	3.321.271,53	1.989.417,76	1.613.250,98	1.612.291,78
			previsione di cassa	3.444.115,61	2.159.725,84		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	6.942.458,98	previsione di competenza	5.043.180,25	6.393.909,52	6.269.996,12	6.269.996,12
			previsione di cassa	6.312.400,12	5.975.607,58		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	788.351,62	previsione di competenza	2.353.337,15	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00
			previsione di cassa	2.482.051,39	2.623.830,22		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	330.000,00	previsione di competenza	789.193,00	863.397,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	789.193,00	1.193.397,00		
60000 Titolo 6	Accessioni prestiti	0,00	previsione di competenza	978.270,00	718.270,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.051.524,96	718.270,00		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.900.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
			previsione di cassa	5.900.000,00	5.700.000,00		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	323.271,78	previsione di competenza	3.482.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00
			previsione di cassa	3.482.255,18	3.494.505,59		
TOTALE TITOLI		20.296.389,06	previsione di competenza	37.365.716,93	35.848.728,16	32.634.530,98	32.479.311,78
			previsione di cassa	38.963.727,01	36.706.220,11		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.296.389,06	previsione di competenza	39.837.071,59	37.069.126,93	32.760.044,92	32.603.181,78
			previsione di cassa	43.128.314,98	42.452.066,15		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE DELL'ANNO 2022	PREVISIONE DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	6.029.605,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	24.001.359,37 130.917,23 21.316.379,16	22.618.180,88 7.469.140,71 123.870,00 22.538.053,29	22.102.109,94 3.773.507,34 123.870,00	22.012.499,09 799.255,29 123.870,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.966.396,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.370.176,54 38.509,56 5.510.972,72	3.935.939,75 79.000,00 1.643,94 5.340.433,49	1.011.929,53 0,00 0,00	931.025,59 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	778.270,00 0,00 0,00 778.270,00	718.270,00 0,00 0,00 718.270,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	305.265,68 0,00 0,00 305.265,68	606.736,30 0,00 0,00 606.736,30	456.005,45 0,00 0,00	469.657,10 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.900.000,00 0,00 0,00 5.900.000,00	5.700.000,00 0,00 0,00 5.700.000,00	5.700.000,00 0,00 0,00	5.700.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	789.124,79	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.482.000,00 0,00 0,00 3.631.821,63	3.490.000,00 0,00 0,00 3.490.000,00	3.490.000,00 0,00 0,00	3.490.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	8.785.127,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	39.837.071,59 169.426,79 37.442.709,19	37.069.126,93 7.548.140,71 125.513,94 38.393.493,08	32.760.044,92 3.773.507,34 123.870,00	32.603.181,78 799.255,29 123.870,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.785.127,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	39.837.071,59 169.426,79 37.442.709,19	37.069.126,93 7.548.140,71 125.513,94 38.393.493,08	32.760.044,92 3.773.507,34 123.870,00	32.603.181,78 799.255,29 123.870,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Qualora l'ente intenda applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio è necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019.

L'Ente ha correttamente operato predisponendo i prescritti allegati.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 è la seguente:

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	135.309,56	133.665,62	1.643,94	0,00	0,00	0,00	0,00	1.643,94
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	1.708,00	1.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	136.487,88	136.487,88	0,00	123.870,00	0,00	0,00	0,00	123.870,00
11	Altri servizi generali	1.852,33	1.852,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	275.357,77	273.713,83	1.643,94	123.870,00	0,00	0,00	0,00	125.513,94
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	5.343,60	5.343,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	5.343,60	5.343,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	295.740,00	295.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	295.740,00	295.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.892,97	3.892,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.892,97	26.892,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	78.350,60	78.350,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	78.350,60	78.350,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopio e cimiteriale	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, e PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinnviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinnviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico								
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.011.684,94	1.010.041,00	1.643,94	123.870,00	0,00	0,00	0,00	125.513,94

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, l'evoluzione della spesa finanziata con FPV e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.745.846,04
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.840.883,88
2	Trasferimenti correnti	2.159.725,84
3	Entrate extratributarie	5.975.607,58
4	Entrate in conto capitale	2.623.830,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.193.397,00
6	Accensione prestiti	718.270,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.494.505,59
TOTALE TITOLI		36.706.220,11
TOTALE GENERALE ENTRATE		42.452.066,15

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	22.538.053,29
2	Spese in conto capitale	5.340.433,49
3	Spese per incremento attività finanziarie	718.270,00
4	Rimborso di prestiti	606.736,30
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.700.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.490.000,00
	TOTALE TITOLI	38.393.493,08
	SALDO DI CASSA	4.058.573,07

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.585.028,74	14.783.023,88	26.368.052,62
2	Trasferimenti correnti	327.277,94	1.989.417,76	2.316.695,70
3	Entrate extratributarie	6.942.458,98	6.393.909,52	13.336.368,50
4	Entrate in conto capitale	788.351,62	1.910.710,00	2.699.061,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	330.000,00	863.397,00	1.193.397,00
6	Accensione prestiti	-	718.270,00	718.270,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.700.000,00	5.700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	323.271,78	3.490.000,00	3.813.271,78
TOTALE TITOLI		20.296.389,06	35.848.728,16	56.145.117,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.296.389,06	35.848.728,16	56.145.117,22

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLO				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
1	Spese Correnti	6.029.605,11	22.618.180,88	28.647.785,99
2	Spese In Conto Capitale	1.966.398,06	3.935.939,75	5.902.337,81
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	718.270,00	718.270,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	606.736,30	606.736,30
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	5.700.000,00	5.700.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	789.124,79	3.490.000,00	4.279.124,79
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.785.127,96	37.069.126,93	45.854.254,89

L'art. 1, comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, ha stabilito che il limite massimo di

ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.745.846,04			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		136.514,11	123.870,00	123.870,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		23.166.351,16 0,00	22.566.270,98 0,00	22.465.311,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		22.618.180,88 123.870,00 2.582.274,20	22.102.109,94 123.870,00 2.557.685,20	22.012.499,09 123.870,00 2.532.685,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		606.736,30 0,00 0,00	456.005,45 0,00 0,00	469.657,10 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			77.948,09	132.025,59	107.025,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		59.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		136.948,09	132.025,59	107.025,59
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Non sono previste entrate in conto capitale da destinare al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di euro 136.948,09 di entrate di parte corrente 2021 destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- trasferimenti correnti da fondo IMU/TASI destinato ad interventi per la sicurezza: euro 67.025,59;

- progetti di innovazione finanziati da incentivi al personale per funzioni tecniche: euro 9.922,50;
- sanzioni amministrative C.d.S. – art. 208 del D.Lgs. 285/1992: euro 30.000,00;
- entrate generali di parte corrente: euro 30.000,00.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al comma 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

I proventi da alienazione di beni immobiliari risultano integralmente finalizzati a spese d'investimento; l'Ente ha garantito l'accantonamento della quota del 10% alle finalità previste dall'art. 56-bis, comma 11 del D.L. 21/06/2013 n. 69.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. 19/06/2015 n. 78-

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accertamenti tributari e lotta all'evasione	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00
Tasse per concorsi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo ministeriale per l'esercizio delle funzioni fondamentali	200.000,00		
Trasferimenti ministeriali per emergenza COVID-19	25.000,00		
Trasferimenti ministeriali per attività di contrasto all'evasione fiscale	10.000,00	10.000,00	48.804,29
Trasferimenti regionali per progetti sociali	45.157,56		
Fondo criticità IMU/TASI: attribuzione erariale non consolidata	67.025,59	67.025,59	67.025,59
Trasferimenti straordinari da agenzia regionale per trasporto pubblico locale	97.100,00		
Fondo per innovazione tecnologica e digitalizzazione	7.950,00		
Sanzioni amministrative Codice della Strada	546.504,89	302.190,52	51.779,05
Rimborsi vari	208.413,40	90.000,00	90.000,00
Fondo incentivanti per il personale	49.612,50	49.612,50	49.612,50
Totale	2.458.763,94	1.620.828,61	1.309.221,43

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Censimenti e consultazioni elettorali	527,40		
Oneri connessi ad entrate N/R (tributi, sanzioni, regolarizzazioni)	467.880,00	412.300,00	382.300,00
Personale temporaneo/a tempo determinato	223.286,00	211.680,00	211.680,00
Funzioni tecniche	45.286,90	39.690,00	39.690,00
Spese per concorsi e selezione di personale	5.755,00	5.755,00	5.755,00
Rimborso danni e franchigie assicurative, restituzione di entrate	122.300,00	62.300,00	62.300,00
Fondo rinnovi contrattuali, arretrati contrattuali	61.730,00	50.000,00	50.000,00
Accatastamento immobili comunali, incarichi non ricorrenti	64.000,00	32.000,00	22.000,00
Organizzazione manifestazioni e convegni non ricorrenti	20.000,00	5.000,00	5.000,00
Equipaggiamento e vestiario - Polizia locale	50.000,00	17.500,00	17.500,00
Trasporto pubblico locale - contratti di servizio - spesa non ricorrente	97.100,00		
Progetti sociali non ricorrenti	85.158,00		
Oneri accessori per Project financing	113.886,00		
FCDE/FGDC	2.672.274,20	2.557.685,20	2.532.685,20
Sanificazioni e dispositivi per emergenza COVID-19	85.000,00		
Totale	4.114.183,50	3.393.910,20	3.328.910,20

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1) Programma triennale lavori pubblici:

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di previsione 2021-2023.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

2) Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi:

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

3) Programmazione triennale fabbisogni del personale

Tale programmazione è prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 ed è stata predisposta secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione dei fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 17/03/2020. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

4) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Tale piano è previsto dall'art. 58, comma 1 della Legge n. 112/2008.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Il Bilancio di previsione 2021/2023, come strutturato, è compatibile con il perseguimento degli equilibri di finanza pubblica come prospettati dalla norma in vigore.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il Collegio dei Revisori, tuttavia, raccomanda un monitoraggio costante delle poste al fine di verificarne il concreto andamento, anche alla luce della situazione emergenziale da COVID-19 tutt'ora in atto. In particolar modo l'Ente dovrà garantire il prioritario utilizzo delle risorse statali che verranno all'uopo assegnate alla copertura di eventuali minori entrate, nell'ottica della necessaria salvaguardia degli equilibri.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'IRPEF

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 7.999,99.

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0,8	2.660.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per IMU è il seguente:

	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	4.200.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

La TARI è determinata sulla base della necessaria copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **non ha** ancora proceduto alla validazione del Piano Finanziario per l'anno 2021 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, ed alla luce dell'istituzione del Canone Unico Patrimoniale, si segnala unicamente quanto segue:

Altri Tributi	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tassa sui concorsi	685,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria evidenziano le seguenti risultanze:

Tributo	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.200.000,00	800.000,00	700.000,00	600.000,00
TARI	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	1.600.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00

A fronte delle predette previsioni è stato accantonato apposito fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 (rispettivamente: 300.000,00 – 275.000,00 – 250.000,00) la cui dotazione in via previsionale appare congrua, anche in considerazione del fatto che le previsioni contengono quote definite da rateizzazioni di anni precedenti ed assistite da garanzia fidejussoria. Fra le spese trovano allocazione le spese connesse al servizio di accertamento tributario. Si raccomanda tuttavia monitoraggio costante delle poste.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Esercizio 2020	548.500,00	48.500,00	500.000,00
Previsioni 2021	565.000,00	55.000,00	510.000,00
Previsioni 2022	565.000,00	55.000,00	510.000,00
Previsioni 2023	565.000,00	55.000,00	510.000,00

Alla voce "spesa corrente" vengono evidenziate le sanzioni urbanistiche, opportunamente destinate secondo le previsioni di legge.

In aggiunta alle previsioni sopra evidenziate, si riscontrano monetizzazioni di aree standard (Euro 100.000,00/anno per il triennio 2021/2023)

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 - art.1 - comma 460 e s.m.i.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.121.600,00	1.121.600,00	1.121.600,00
Percentuale fondo (%)	56,08%	56,08%	56,08%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 32 in data 23/02/2011 le sanzioni, al netto si svalutazioni – rimborsi ed aggi esattoriali, sono state destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208 del Codice della Strada; non sono previste sanzioni riconducibili all'alveo dell'art. 142 del Codice.

La Giunta ha destinato euro 30.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Locale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per fitti attivi sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitti attivi ERP	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Altri fitti attivi	81.056,58	81.056,58	81.056,58
TOTALE PROVENTI DEI BENI	311.056,58	311.056,58	311.056,58
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	36.639,00	36.639,00	36.639,00
Percentuale fondo (%)	11,78%	11,78%	11,78%

La quantificazione del FCDE riguarda unicamente i fitti ERP; la svalutazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Ente ha previsto l'applicazione del nuovo canone patrimoniale unico per l'importo complessivo, quantificato in relazione al gettito dei tributi soppressi, in complessivi Euro 490.000,00. Il Collegio raccomanda puntuale monitoraggio dei relativi gettiti, stante la novità del canone e dei connessi risvolti applicativi.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2020
Asilo nido	241.350,00	450.168,68	53,61%
Iniziative culturali e sportive	10.000,00	8.000,00	125,00%
Impianti sportivi	50.000,00	107.382,35	46,56%
Mense scolastiche e non	1.197.000,00	1.623.960,00	73,71%
Uso locali non istituzionali	6.000,00	3.000,00	200,00%
Centri estivi	63.000,00	85.500,00	73,68%
Servizi sociali	12.000,00	25.760,00	46,58%
Servizio pre-post scuola	60.000,00	61.500,00	97,56%
Totale	1.639.350,00	2.365.271,03	69,31%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra appare congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (Euro 255.500,20 per l'anno 2021).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 23/02/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 69,31%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente sono i seguenti la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Uscite (Competenza)	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Correnti (Tit.1/U)			
101 Redditi da lavoro dipendente	4.574.140,81	4.612.030,00	4.612.030,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	282.452,47	270.308,00	270.308,00
103 Acquisto di beni e servizi	13.642.233,27	13.316.535,04	13.268.215,04
104 Trasferimenti correnti	441.490,00	404.590,00	404.690,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	296.943,49	285.936,79	271.325,94
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.460,00	43.400,00	43.400,00
110 Altre spese correnti	3.337.460,84	3.169.310,11	3.142.530,11
Totale	22.618.180,88	22.102.109,94	22.012.499,09

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009-

Fra gli accantonamenti della Missione 20 trova allocazione l'importo di € 50.000,00/anno per futuri rinnovi contrattuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 170.000,00/anno. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato:

- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;
- accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE, senza riduzioni.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.783.023,88	762.120,00	1.062.120,00	300.000,00	7,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.989.417,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.393.909,52	1.520.154,20	1.520.154,20	0,00	23,78%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.910.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	863.397,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	25.940.458,16	2.282.274,20	2.582.274,20	300.000,00	9,95%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24.029.748,16	2.282.274,20	2.582.274,20	300.000,00	10,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.910.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.683.023,88	762.120,00	1.037.120,00	275.000,00	7,06%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.613.250,98	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.269.996,12	1.520.565,20	1.520.565,20	0,00	24,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	878.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	23.444.530,98	2.282.685,20	2.557.685,20	275.000,00	10,91%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.566.270,98	2.282.685,20	2.557.685,20	275.000,00	11,33%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	878.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.583.023,88	762.120,00	1.012.120,00	250.000,00	6,94%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.612.291,78	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.269.996,12	1.520.565,20	1.520.565,20	0,00	24,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	824.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	23.289.311,78	2.282.685,20	2.532.685,20	250.000,00	10,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.465.311,78	2.282.685,20	2.532.685,20	250.000,00	11,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	824.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 68.276,64 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 71.544,91 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 69.764,91 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

L'Ente non ricade nelle situazioni previste dagli art. 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione prende atto che alla missione 20 non esistono stanziamenti afferenti al fondo rischi contenzioso.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.030,00	3.030,00	3.030,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altri accantonamenti (riscatto impianti pubblica illuminazione - 10% alienazioni immobiliari)	114.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	167.030,00	153.030,00	153.030,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	1.102.000,00
Fondo oneri futuri	344.160,97

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a. 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b. 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c. 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d. 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Ente, verificati debiti scaduti ed i parametri di ritardo, ha quantificato il fondo in Euro 90.000,00, applicando la percentuale del 1% al totale del macroaggregato 3 depurato delle spese finanziate da entrate vincolate.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Non risultano società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che

hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#) e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione **prende atto** che l'Ente, non sussistendone i presupposti, non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		149.713,83	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		875.170,83	1.643,94	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.492.377,00	878.260,00	824.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		718.270,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		136.948,09	132.025,59	107.025,59
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.935.939,75 1.643,94	1.011.929,53 0,00	931.025,59 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie); nel corso della gestione, ove se ne ravvisasse la necessità/opportunità, dovranno pertanto essere rilevate le necessarie variazioni di bilancio.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati da considerare ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2021	2022	2023
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	7.652.103,18	7.763.636,88	7.307.631,43
Accensione	(+)	718.270,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	606.736,30	456.005,45	469.657,10
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		7.763.636,88	7.307.631,43	6.837.974,33

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari (al netto contributi in c/interessi)	283.394,47	273.346,99	259.695,34
Quota capitale	606.736,30	456.005,45	469.657,10
Totale fine anno	890.130,77	729.352,44	729.352,44

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2021	2022	2023
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit. 1/E)	(+)	15.400.294,09	15.498.465,00	14.783.023,88
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.513.176,80	3.321.271,53	1.989.417,76
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.056.437,75	5.043.180,25	6.393.909,52
Somma		22.969.908,64	23.862.916,78	23.166.351,16
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		2.296.990,86	2.386.291,68	2.316.635,12

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali si rende opportuno costituire regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GIUSEPPE CARDILLO

(documento firmato digitalmente)

Dott. GIANLUIGI BROCCHI

(documento firmato digitalmente)

Dott.ssa MARIA PINI

(documento firmato digitalmente)

Bilancio di previsione

Continua il Presidente:

Passiamo adesso all'ultimo punto al nostro ordine del giorno. Sono le 11:20 possiamo provare ad affrontarlo e a portarci a termine anche la discussione su questo punto. Parliamo del "**Bilancio di previsione**". Lascio quindi la parola per l'introduzione all'assessore... consigliere Puleo?

Consigliere Puleo Antonino:

Sì, vi chiedo scusa. Io per ovvi problemi non c'è la faccio. Vi chiedo scusa, devo interrompere la mia partecipazione. Grazie a tutti e buonasera.

Il Presidente:

Grazie mille e buona Pasqua.

Consigliere Puleo Antonino:

Altrettanto, a voi e alle vostra famiglie.

Il Presidente:

Lascio la parola all'assessore Spendio per la presentazione del punto.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Dopo il voto sul DUP, per il quale il confronto credo sia stato comunque proficuo, indipendentemente dalle posizioni finali assunte dai vari gruppi, cerco di presentare la manovra di bilancio, anche facendo riferimento a dei numeri, ma anche evidenziando i punti che riteniamo qualificanti. Anche per questo lavoro tutti i documenti sono stati preparati. Ringrazio innanzitutto il ragionier Zendra e le altre Posizioni Organizzative dell'ente, il sindaco, gli assessori e anche i consiglieri di maggioranza, ma perché attenti sorveglianti la realizzazione del programma, che anche loro hanno condiviso e con il quale si sono presentati alle elezioni. Grazie anche al Segretario comunale naturalmente, al Collegio dei Revisori, che hanno il compito di controllare e verificare l'insieme della manovra. Ovviamente l'esposizione ricalcherà un po' lo schema adottato in Commissione, dove alcuni consiglieri sentiranno ripetere alcune cose. Però credo che la giusta presentazione sia dovuta per gli altri consiglieri e per coloro che ci seguono, se c'è ancora qualcuno, ci seguono in streaming. Intanto diciamo è noto che il legislatore ha prorogato i termini di approvazione del bilancio al 30 di aprile. Per noi questa scadenza comunque è significativa, perché siamo tenuti ad approvare per quella data il regolamento sul canone unico, ex Tosap, ex pubblicità. Naturalmente nella Commissione del 22 marzo c'è stata la possibilità di un confronto più elastico e, indipendentemente da chi è intervenuto o meno, credo che comunque lo svolgimento sia stato sereno. Noi continuiamo a vivere, come ha detto il sindaco prima, da oltre un anno l'incertezza della situazione generale, perché c'è una continua emanazione di atti legati al covid. E questo si riversa anche sui vari ambiti del nostro sistema, sia pubblico che privato, compresa naturalmente la programmazione finanziaria degli enti. Però tocca comunque a chi amministra darsi da fare. Ed è quello che stiamo tentando di fare nel proporre questa manovra triennale, che dal nostro punto di vista conserva una solidità di impostazione, naturalmente tenendo conto delle prescrizioni di legge, ma soprattutto riteniamo che anche quest'anno si riesca ad incrociare la domanda della città sul fronte dei servizi e degli interventi necessari. Sono stati messi a disposizione tanti documenti, una trentina. La nota integrativa è il documento diciamo riassuntivo, che io di solito utilizzo, ho utilizzato in Commissione, in qualche modo lo utilizzo anche qui. Perché comunque spazia su tutti gli aspetti della manovra, della normativa all'eredità contabile del consuntivo precedente, la situazione contabile del nuovo, gli aspetti della gestione, le entrate e le uscite, i fenomeni che richiedono particolari cautele, eccetera. È chiaro che ci sono alcune pagine di analisi, chiaramente, con i prospetti, che sono utili, diciamo così, di per sé. Ecco, comincio col dire che il fatto di richiamare che viene fatto su questo documento al consuntivo precedente, già approvato, cioè quindi quello del 2019, mi dà la possibilità di dare un'occhiata a uno dei prospetti forniti per l'approvazione di questo bilancio, e cioè quello dell'avanzo presunto al 31 dicembre 2020. Qui cerco anche di dare una risposta all'osservazione del consigliere Ghilardi

di prima. Il dato provvisorio di questo documento evidenzia un avanzo di 16.245.000 euro. Suscettibile naturalmente di variazione sicuramente per il prossimo riaccertamento dei residui. Rispetto a quello del 2019 qui ci sono 4.180.000 in più. Ma a cosa serve questo risultato? Cioè entrambi questi risultati, del 2019 e del 2020, ancorché provvisorio, garantiscono circa l'eventualità di alterazioni dell'equilibrio che dovessero verificarsi, dovessero sopraggiungere a causa di situazioni di sofferenza per fenomeni magari riconducibili anche ad esercizi precedenti. Dicevo in Commissione che un esempio l'abbiamo avuto con la questione delle depositarie, di 430.000 euro. Cioè ci sono a volte delle cose che succedono, per le quali comunque l'ente, e chi è preposto a gestire, deve attrezzarsi, deve costruire il bilancio, in modo da cautelarsi anche da alcuni eventi di questo tipo. Un'altra cosa che vorrei dire al consigliere Ghilardi per la partita che ha ritenuto di sollevare prima riguardo all'avanzo. Sa il consigliere Ghilardi, come sappiamo tutti, che l'ultimo riaccertamento dei residui, del 6 giugno del 2020, presentava residui attivi per 15.944.000 euro. Quindi già questa cifra dice che l'avanzo di 12 milioni, o 16 che sia, è a garanzia di questi possibili mancati introiti. Perché comunque i residui attivi si riscuotono, rimangono sospesi. però è un'area di rischio. Per cui non è che sono immobilizzati fine a se stessi quei soldi lì. Servono anche per garantire, ritornando al discorso di prima, le entrate dell'ente che non dovessero verificarsi. Quindi è un elemento che quando si guarda all'avanzo bisogna considerarlo. Poi non è che non si toccano. Per esempio in questo bilancio della parte accantonata abbiamo applicato già 59 mila euro. Della parte vincolata abbiamo già applicato 149.000 euro. Dipende. Dipende dalla situazione, da quello che si può fare. Sappiamo che dei 16 milioni, 12 milioni sono del fondo crediti di dubbia esigibilità, che sappiamo a che cosa serve, perché tipica le poste di entrata. Quindi sul discorso dell'avanzo, ripeto un po' il concetto che ho cercato di evidenziare prima, non è proprio che uno prende e smonta, o che c'è cattiva volontà, o che si vogliono tenere lì. No, non è così. La spiegazione credo di averla appena data. Ecco, è stata rilevata la questione anche della gestione della liquidità e dell'indice medio di tempestività dei pagamenti. Quello che ho evidenziato prima. Ecco, ci sono tutti questi elementi, diciamo così, che io identifico come elementi di prudenza, indicatori anche positivi. Perché, ripeto, i pagamenti, il mancato utilizzo dell'anticipazione di cassa, eccetera, sono tutti indicatori positivi che identificano un primo punto qualificante della manovra. Cioè la capacità di previsione e di gestione prudente consolidato. Questo è un punto qualificante che tutela l'ente e tutela il bilancio, che ci permette di andare avanti. L'equilibrio corrente è evidenziato in una delle tabelle a pagina 6, dove appunto è evidenziata l'applicazione dei 59.000 euro di avanzo. Questa applicazione serve per il pagamento della sentenza su Euroristorazione, che è stata dichiarata come debito fuori bilancio dal funzionario preposto. Il capitolo importante sono i fondi costituiti. Anche su questo è stata sollevata qualche domanda nel punto precedente. Noi abbiamo il fondo di riserva, il fondo rischi, nella tabella a pagina 22, e il fondo crediti dubbia esigibilità che va a rettificare le varie voci di entrata. Tra i fondi rischi è stato operato nel bilancio 2021, per volontà del legislatore, un accantonamento pari, quindi un fondo in più, diciamo così, pari all'1% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, ad esclusione degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. E questo 1% si è concretizzato nella costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali, così definito dal legislatore. Nel nostro caso è pari a 90.000 euro. Questi 90.000 più 130.000 euro, che derivano dalla differenza dell'accantonamento a parità di base nel fondo crediti di dubbia esigibilità, perché l'accantonamento quest'anno è passato dal 95 al 100%, e per il nostro bilancio vuol dire 130.000 euro in più. 130.000 più questi 90.000 sono 210.000 euro di risorse in più che sono state trovate. E allora qui è un altro punto qualificante della manovra. Cioè sono state reperite delle risorse aggiuntive a protezione della stabilità e dell'incertezza su alcune entrate. E' un'operazione che una amministrazione attenta deve fare, deve mettere in campo. Ci sono poi alcune voci che incidono sulla rigidità del bilancio. Il concetto di rigidità non è quello espresso dal consigliere Ghilardi relativamente al fondo o all'avanzo. Non è quello il concetto di rigidità. Il concetto di rigidità del ghiaccio è riferito a delle voci sulle quali bisogna fare una valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo. Voci fisse che ogni anno si ripetono, che sono quasi sempre quelle, almeno alcune, e che si ripetono appunto per più anni. Quelle sono voci rigide e compongono la quota di rigidità del bilancio. Personale 4 milioni e mezzo circa di voci del personale. Il livello di indebitamento. Noi siamo sui 7 milioni e 700 mila euro circa di indebitamento, perché quest'anno rimborsiamo 606.000 euro, ma accendiamo mutui, per ora, di 718.000 euro, per il parcheggio Rimembranze e l'intervento in discarica. C'è appunto l'esposizione per gli interessi passivi, che nel nostro bilancio cuba circa 300.000 euro all'anno. Quindi 300 + 600 vuol dire che sulla parte corrente 900.000 euro sono destinati a rimborsare i debiti di finanziamento. Perché i debiti di funzionamento, invece, sono quelli elastici, quelli dell'anticipazione di cassa. che servono per funzionare, come dice la parola stessa. Per l'anno

2021, lo abbiamo già detto, le tariffe rimangono invariate. Ho detto prima sia il discorso del grado di copertura sui servizi. Ho citato la questione della variazione del costo delle palestre. La consigliera Zina dice "vabbè, ma le palestre sono chiuse". Vale per quando si riapre. E valse anche l'anno scorso peraltro. Cioè è una scelta comunque, non è indifferente farlo. Comunque diciamo che la manovra per il 2021 si concretizza sia sul fronte delle entrate che per le uscite, in un meno 2.768.000 euro. Naturalmente le voci sono tante, i documenti fanno riepilogo per titoli chiaramente. Per esempio le entrate di competenza passano da 39.837.000 a 37.069.000. Ci sono le varie tabelle chiaramente. Quindi meno 2.768.000. Meno 715 sono le entrate tributarie. In realtà non sono 715 in meno ma sono 225, perché 490 di questa voce di entrata sono riversate sul titolo tre, e sono quelle della Tosap e della pubblicità, perché passano dal titolo 1 al titolo 3. Il calo è dovuto agli introiti su accertamenti IMU, per i quali prevediamo 400.000 euro in meno di entrate, compensate parzialmente da 200.000 euro in più di entrate ordinarie di IMU. Ricordo che con decorrenza 2020 in sostanza c'è la nuova IMU, perché è stata abolita la IUC, e quindi la TASI è confluita nella nuova IMIU, mentre rimane a parte la TARI, l'imposta per i rifiuti. Sul titolo 2, i trasferimenti, meno 1.332.000. E' chiaro che in questa situazione anche la certezza dei trasferimenti viene meno. Ho portato in Commissione l'esempio del fondo per le funzioni essenziali, che nel 2020 si era attestato alla fine su 1.173.000 euro. A causa, diciamo così, di una linea non ancora ben definita sia sui trasferimenti ma soprattutto sulla rendicontazione dei vecchi. Abbiamo ritenuto che fosse prudente quest'anno intanto inserire una previsione solo di 200.000 euro e, poi, vedere come si muoverà il legislatore, anche per dare certezza agli enti. Naturalmente quello che non abbiamo previsto come entrata sul fondo per le funzioni essenziali, abbiamo operato la scelta di intervenire sulle entrate extra tributarie, che naturalmente saranno rettifiche nel momento in cui ci dovesse arrivare il sostegno. Sulle entrate extratributarie dove sul titolo 3 più 1.350.000, ci sono 600.000 euro di sanzioni al codice della strada, di multe, in cui però più della metà vanno nel fondo crediti dubbia esigibilità, e in più abbiamo ripristinato il famoso 1.583.000, come dicevo prima, sulla mensa, aggiungendo i 493. Per contro non abbiamo come entrata, per esempio, la transazione sul trasporto dei disabili di tutta la provincia. Infatti l'anno scorso abbiamo fatto la transazione per 243 mila euro. Sul conto capitale meno 447.000 euro di entrate, ma dovute principalmente al fatto che non ci sono più le transazioni non monetarie per le varie operazioni che sono state fatte, tipo per esempio l'operazione in via Tolstoj. Non ci sono le monetizzazioni del Curiel di 80.000 euro. Per contro il trasferimento della legge Fraccaro per l'efficientamento energetico passa da 130 a 260. Le alienazioni 140.000 euro, di cui vi ho fatto specifica quando ho parlato del DUP, aumentano anche gli introiti per le concessioni edilizie. Però la somma algebrica dà un meno 446 mila euro. Evidenzio anche al titolo 5 l'entrata del CIMEP, per la parte ancora residua che ci è dovuta, di 134.000 euro. Accensione di prestiti. Diciamo che qui siamo a meno 260. In realtà questo dato non contiene lo spostamento del finanziamento di 443.000 euro per il parcheggio Rimembranze. Comunque noi per quest'anno, ripeto, si prevede al momento di aprire mutui per 718.000 euro. Poi per le altre operazioni, appunto, si andrà a ragionare successivamente quello che dicevo prima. Cioè l'amianto e Castoldi. Per il resto chiaramente c'è una riduzione in previsione delle anticipazioni di cassa, ancorché non utilizzata da settembre 2018. Però c'è un calcolo da fare sempre nel prevedere a bilancio l'importo. Sono i 3 dodicesimi dei primi crediti di entrata. Abbiamo applicato l'avanzo, e l'ho detto prima, 411 mila. Cioè rispetto all'anno scorso abbiamo applicato 411.000 in meno. E poi c'è il fondo pluriennale vincolato, che sono le somme relative ad opere, a interventi, a spese che sono sorte lo scorso anno, ma che hanno la loro esigibilità nell'anno successivo. Facendo la somma algebrica del fondo pluriennale in entrata ed uscita abbiamo meno 839.000 euro. Ecco, diciamo che abbiamo confermato sostanzialmente l'introito di IMU e addizionale IRPEF, in attesa della definizione dei trasferimenti dello Stato, e insistiamo sulla lotta all'evasione, come ho detto prima. Per quanto riguarda il fronte delle uscite, naturalmente anche qui la differenza tra la somma dell'anno precedente e quella di quest'anno è di 2.768.000. E qui abbiamo un calo delle spese correnti titolo 1 di circa 1.383.000 euro. Dico solo alcune cifre. Alcune derivano da trasferimenti e altre invece da voci precise dell'amministrazione. Abbiamo meno 287 personale, meno 160 di illuminazione, meno 283 trasferimento del fondo solidarietà elementare, meno 141.000 euro per il progetto sociale di quartiere misura D2, i servizi sociali, 162.000 euro in meno di ruoli e sanzioni. Abbiamo ridotto, ahimé, anche lo stanziamento per la manutenzione ordinaria delle strade, ma semplicemente perché l'appalto era di 100 mila euro all'anno. I soldi che avevamo messo in più lo scorso anno, maturata come esigenza durante l'anno, per il momento non li abbiamo messi, quindi sono 60.000 euro. Diciamo che queste sono alcune delle voci che hanno determinato questa differenza. Appunto ci sono voci derivanti da mancati trasferimenti per la casa, il fondo alimentare, il progetto di quartiere; ma anche

voci ridotte per una gestione che ritengo essere attenta, come per l'illuminazione piuttosto che le spese per la riscossione di ruoli e sanzioni. Sicuramente i consiglieri hanno dato un'occhiata al riepilogo delle spese per missioni, ma ne abbiamo accennato anche trattando del DUP, e si rilevano gli scostamenti precisi. Per esempio non abbiamo voluto penalizzare nell'insieme il settore sociale, quindi la missione 12, dove la spiegazione dell'assessore Damiani è stata assolutamente esaustiva. Però la missione 12, pur avendo un saldo negativo, ma perché determinato da mancati trasferimenti, non ci ha fatto per esempio desistere dall'aggiungere 69.000 euro sugli interventi per la disabilità, piuttosto che 85.000 euro per l'infanzia e i minori. Sulla missione 9 gli euro 179.000 euro aggiunti alla missione 9 per lo sviluppo del territorio e ambientale. 109.000 euro per la raccolta rifiuti e 70.000 euro per i servizi finalizzati al verde pubblico. Sul diritto allo studio, ultimamente abbiamo ripristinato specularmente l'importo delle entrate relative alla mensa, eccetera, ma sempre con differenza a nostro carico. Così pure per la scuola. Per la messa 515.000 euro. Per il pre e post scuola 30.000 euro. In più, appunto, il richiamo a quelle risorse aggiuntive che sono state richieste per volontà del legislatore, i famosi 210.000 euro. Quindi mi sento di dire che nella spesa corrente e per i settori più sotto lente di ingrandimento e anche centrali del nostro programma, come è stato detto prima, abbiamo allocato delle risorse aggiuntive. Sicuramente in parte reperite con correzioni su altre voci, ovviamente. Ma questo poi quando sarà disponibile il PEG, tutti i consiglieri lo potranno verificare. Però noi riteniamo che anche questo sia un terzo punto qualificante. Nella revisione, nella gestione degli stanziamenti, allocazione delle risorse, abbiamo pensato che si dovesse non penalizzare i settori per noi centrali. E crediamo di esserci riusciti. Sul conto capitale, anche qui passiamo da 5,3 milioni a 3.935.000, meno 1.435.000 euro. Lo accennavo prima, questa differenza negativa è dovuta per esempio a meno 685.000 euro di transazione non monetaria per la lottizzazione Salvini al parcheggio di via Verdi. Meno 766 mila euro per l'amianto Giacosa dei solai, adeguamento spazi scolastici. Tutte transazioni non monetarie o mancati trasferimenti. Meno 130.000 euro riqualificazione del campo Curiel, che chiaramente li abbiamo impegnati l'anno scorso, quest'anno non ci sono. Meno 402 mila euro l'allargamento del cimitero, che non c'è. Per contro ci sono dentro ovviamente i 130.000 euro, più 130.000 euro della Fracarro, sono raddoppiati. Più 231.000 euro sono i fondi dei 700.000 euro spalmati anche nel 2021. Abbiamo inserito 40.000 euro per l'acquisizione di alcune aree. 100.000 euro accantonati per il riscatto dell'illuminazione. E questi devono rimanere a bilancio, li avevamo già inseriti in fase di programmazione preliminare. Quindi a fronte di prossimi trasferimenti aggiuntivi, tra l'altro, da parte della Regione per il sostegno alla ripresa economica, in corso di deliberazione sembra che ci spetti un importo aggiuntivo di 200.000 euro. E appena avremo dati chiaramente più precisi, ci attiveremo per la successiva variazione di bilancio. Insomma queste spese di conto capitale che dicono sempre degli interventi strutturali, per il mantenimento del patrimonio nella costruzione di nuove opere, ecco, queste voci trattano proprio di questo. Chiaramente ho cercato di riportare degli importi con delle somme algebriche, però è giusto sottolineare appunto i 100.000 euro accantonati per il riscatto degli impianti, piuttosto che i 145.000 euro destinati alla sistemazione della Villa Boccaccio, il bene confiscato, per i quali c'è ovviamente anche una quota di finanziamento. Piuttosto che i 230.000 euro delle strade, i 270.000 euro della Pea, e i 448.000 del parcheggio Rimembranze, come dicevamo prima. Si interverrà, come ho detto, l'idea è quella di modificare il piano delle opere pubbliche in una fase successiva, includendo anche l'intervento di via Castoldi. Allora su via Castoldi vi leggo un post del consigliere Ghilardi su Facebook del 22 di febbraio: "storia di inciuci con Vetropack? Non dobbiamo permettere la creazione di un ghetto. In via Salvini abitano trezzanesi. Questo è un vecchio pallino di Bottero, vomitare traffico su via Salvini. Cittadini bloccate l'attentato alla vostra salute". Allora c'è qualcosa che non va. Se vogliamo ragionare seriamente delle cose, del traffico, chi la pensa in modo, chi la pensa in un altro: ragioniamo. C'è una motivazione per fare l'intervento in via Castoldi. E' il proseguimento della via Salvini ma è a senso unico. Quindi non è esattamente il proseguimento della via Salvini, perché la via Salvini è a doppio senso, si sa. Non è la risoluzione totale, ma è un supporto alla strada provinciale che passa lungo il Naviglio. Queste espressioni che si usano sui social, non favoriscono la condivisione. Perché uno già parte prevenuto. Che c'entra la Vetropak? Ma che c'entra la Vetropack? Non siamo mica nella situazione della Demalena dove furono arrestati quelli della maggioranza in cui c'era la Lega? Non siamo mica lì noi, eh! Perché non è che qui siamo... cioè attenzione con le parole. Queste sono cose che non si scrivono. Io mi aspetto che un consigliere comunale non scriva queste cose. Poi naturalmente c'è chi dice che si spende sulla strada se facciamo il raddoppio. Perché poi ci sono altri commenti. E' questo il modo di collaborare? E questo il modo di invitare gli altri a scendere sul terreno giusto? No, non è questo! Allora ha fatto bene il consigliere Nappo a scrivere, Nappo nel senso della maggioranza, a fare quella dichiarazione nel Consiglio

Comunale passato, come segno di protesta. E certo che ha fatto bene! E' stato anche fin troppo leggero dal mio punto di vista quando leggo questi commenti. Quindi delle cose si deve parlare? Certo che si deve parlare. Ci sono opinioni diverse? Certo che ci sono opinioni diverse. Bisogna ragionare sui tavoli giusti, usando le espressioni giuste, senza preconcetti. Poi ce ne sono altri post, eh, che non sto qui a dire. Ma prima o poi capiterà, perché gli ho scritto al consigliere Ghilardi ma non mi ha risposto. Prima o poi capiterà che reciterò quegli altri post. Ma questo è proprio calzante su via Castoldi, perché c'ha fatto il richiamo, come se parlasse di chissà che cosa, invece la traduzione è quella lì. Ecco, quindi io dico che questo è un altro punto qualificante dal nostro punto di vista. Cioè riuscire non solo a gestire le emergenze, ma impostare gli investimenti per sostenere la ripresa. Ricordo che quando abbiamo deliberato per le Torri Faro, qualcuno, e più di qualcuno, ha detto che quei soldi si potevano spendere per i bisogni dei cittadini. Poi è arrivata la Regione che ci ha dato dei soldi per fare degli investimenti. E allora noi dissimo allora, ma lo dico anche adesso, si possono fare tutte e due le cose. Attendere ai bisogni dei cittadini e favorire gli investimenti. Perché? Perché fare gli investimenti vuol dire fa lavorare. Far lavorare vuol dire attivare un minimo di ripresa. Quindi noi pensiamo che questo sia un quarto punto qualificante della nostra azione. Nella manovra di bilancio, dai documenti si evince anche che abbiamo preso una quota di parte corrente, che nel rispetto della normativa è stata applicata al conto capitale. 136.948. Ultima annotazione che posso fare è che per il 2021, forse l'ho detto prima, abbiamo ancora l'obbligo appunto di approntare il PEF della Tari, quindi il termine è stato prorogato al 30 di giugno, e il regolamento del canone unico, che dovremmo fare al 30 di aprile. Da ultimo il parere dei Revisori. Parere dei Revisori che è richiamato anche nella nota integrativa, che riprende chiaramente, ovviamente punto per punto la composizione del bilancio, sovrintendendo appunto alla conformità delle verifiche e al rispetto della normativa e concludono naturalmente con il loro parere favorevole. Credo di aver riportato tutto. Ah ecco, per il discorso, avevo detto che l'avrei citato, ma non l'ho citato. Per il discorso dei contributi alle associazioni, eccetera. Beh, su tutto sovrintende la nostra delibera di Giunta, la 147 del 25 settembre, emergenza epidemiologica da covid interventi straordinari a favore delle società sportive e delle associazioni culturali, ricreative, comitati di quartiere. Nel caso specifico di società come la Insport e la Trezzano Basket, avendo in concessione, è proprio lo strumento con il quale vengono gestite queste strutture, dove il legislatore stesso ha previsto la verifica dell'equilibrio della gestione della struttura che hanno in concessione. E quindi se c'è squilibrio, quindi segnalazioni, come hanno fatto sia la Insport che la Trezzano Basket, se c'è squilibrio della gestione bisogna intervenire per riportare l'equilibrio della gestione. Quindi non è stato fatto nulla di strano. Né si può dire i soldi che hai dato a quello lì li dai ad un altro. Che cosa c'entra? Che ragionamento è? I soldi, se è previsto, sono stati stanziati dei soldi, chiaramente per fare questo, una parte sono stati dati, altri no, altri si daranno, non lo so adesso a che punto sono le domande di altre società o di altre associazioni, se ci sono. So che chi sono. Però parte da questo. Certo, è stata fatta una operazione prevista dal legislatore peraltro, non con i fondi che appunto sono stati trasferiti. Ecco, mi ero dimenticato di parlare di questo, di fare questo appunto che avevo promesso di fare. Mi sono permesso di farlo alla fine. Quindi io vi ringrazio per l'attenzione e c'è qui ovviamente il rag. Zendra, credo che sia ancora con noi, se c'è bisogno di qualche approfondimento, anche da parte mia naturalmente. Vi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie assessore. Approfitto proprio di questo per chiedere se ci sono chiarimenti da chiedere al rag. Zendra, che so che è a Trezzano, magari se riusciamo anche a congedarlo e non fargli passare la notte in ufficio. Credo che possa essere cosa buona e giusta. Per cui se avete domande tecniche da porre al ragioniere o all'assessore o a chi per lui, prego, questo è il momento per porre domande. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Vorrei porre una domanda al ragioniere. Se mi può dire, se mi può ricordare un numero importante. Nel titolo terzo, entrate extratributarie, previste per il 2021, se mi può dire qual è la cifra prevista. Solamente per avere un'idea chiara.

Il Presidente:

Ragioniere. Grazie per essere ancora con noi.

Rag. Zendra:

Lei intende il totale, consigliere?

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Se riesce, è diviso in due parti. Uno per le tratte dovute alle multe sostanzialmente, e il resto dall'altra parte. Distaccate.

Rag. Zendra:

Allora il totale delle entrate extratributarie è di 6.393.000 euro. Di questi 6.393.000 euro, la parte che riguarda sostanzialmente le sanzioni è di 2.076.000 euro. All'interno delle sanzioni abbiamo sia le sanzioni, quelle del codice della strada, che sono 2.000.000 di euro, più le sanzioni urbanistiche, che sono 55.000 euro, e abbiamo anche le sanzioni quelle che derivano da violazione di regolamenti, che assommano a 20.000 euro. Quindi, ripeto, 6.393.000 di titolo complessivo, 2.076.000 euro che riguardano le sanzioni, di cui del Codice della Strada sono 2.000.000 di euro.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ok, la ringrazio.

Rag. Zendra:

Prego.

Il Presidente:

Grazie ragioniere. Altre domande? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Più che una domanda, siccome poi il rag. Zendra se ne va a casa, volevo innanzitutto complimentarmi per il lavoro svolto. Direi che vale per lei, come vale anche per l'assessore Spendio. Nel senso che al di là delle vedute, che sicuramente non tutte coincidono, e qui però subentrano gli aspetti di tipo politico. Però sicuramente per la parte tecnica, dove molto probabilmente un'ottima percentuale è sua, ma credo che anche la supervisione dell'assessore Spendio serva, perché credo che se il tandem non funziona, non si può correre con una gamba sola insomma, ecco, tanto per capire. Quindi da questo punto di vista era un complimento, che visto che poi andava via, volevo farlo in diretta. Poi altro, domande non ne ho. Grazie.

Rag. Zendra:

Grazie mille.

Il Presidente:

Grazie consigliere Padovani. Ci sono altre domande per il ragioniere? Mi sembra proprio di no. Considerando e speravo di riuscire a cavarcela anche senza di lei, la ringrazio per essere stato qui a rispondere, anche se 2 domande nel giro delle ultime 5 ore. Le auguro buonanotte e buona Pasqua.

Rag. Zendra:

Grazie mille. Anche a voi. Buona continuazione.

Il Presidente:

Grazie mille. Apro quindi a questo punto la discussione sul punto. Chi vuole intervenire sul bilancio? Consigliere Villa, prego. Ricordo, anche in questo caso avete 20 minuti.

Consigliere Villa Zina:

Grazie Presidente. Vorrei solamente fare due precisazioni con l'assessore. L'assessore giustamente ha parlato delle Torri Faro che alcuni di noi erano contrari alla realizzazione di questo intervento in quanto molto oneroso, perché erano circa 300.000 euro, se non erro, e si pensava, e lo penso tutt'ora, che molto probabilmente questi soldi potevano essere spesi, esempio per le strade. Abbiamo le strade messe molto male, i marciapiedi non ne parliamo, peggio delle strade. Sì, è vero sì che noi poi abbiamo avuto un contributo, ma è vero che quando è stato approvato questo intervento non avevamo nessun contributo e

abbiamo dovuto accedere ad un mutuo per pagarci questo intervento. Uno era questo. L'altra cosa è riguardo ai due contributi che sono stati erogati alle società Insport e alla società Trezzano Basket. Allora mentre per la società Insport ha ragione quando lei dice che bisogna mantenere l'equilibrio. Ma la società Insport ha fatto un project financing, con un piano asseverato dalla Banca, dove gli venivano garantite delle entrate, che non è stato possibile più garantire perché l'impianto è stato chiuso causa il covid. Per quanto riguarda la Trezzano Basket, il contributo rilasciato alla Trezzano Basket va oltre affinché paga annualmente la società. Inoltre gli è stato prorogato di un anno l'appalto. Per cui ritengo che sia meno giustificato il contributo così alto dato alla Trezzano Basket. Ritengo che, quello che pensiamo noi, ci siano società che sono molto sofferenti e che molto probabilmente avrebbero bisogno di essere sostenute. Questa è una scelta che avete fatto voi e che noi non condividiamo. Adesso però volevo chiedere alcune cose, che magari io non ho inteso bene o non ho capito. Parlo degli accantonamenti e dei fondi. Cioè quello che non mi è chiara in questa cosa, cioè noto che comunque l'importo delle cifre che sono di dubbia esigibilità è molto alto. E' quasi quanto il piano di diritto allo studio. In queste cifre di dubbia esigibilità volevo sapere se si è tenuto conto anche dei condoni che ha fatto il governo rispetto alla Tari, all'IMU, eccetera. Che il governo attualmente ha fatto questo condono, per cui credo che anche per il Comune di Trezzano saranno cifre che non verranno più incassate per questo motivo. Inoltre sappiamo che dal 2021 scatta l'obbligo di questo fondo di garanzia per i debiti commerciali, per il ritardo nei pagamenti, che nel nostro caso da 1 a 10 giorni ammonta a 90.000 euro. E' una risorsa che rimane non disponibile questa, cioè noi non la possiamo toccare, ho inteso bene così, oppure no? Cioè praticamente ci ingessa anche questa cifra, ci ingessa un po' il bilancio. Nel senso che non possiamo poi noi tenere conto di questi 90.000 euro, che è una cifra importante comunque. E se è così come ho inteso io chiedo quando è possibile pensare di rientrare nei 10 giorni per non avere questa ulteriore cifra da accantonare per questo motivo, per questo fondo commerciale. Perché questa cosa non mi è ben chiara assessore, per quello volevo chiedere se l'ho capita oppure se non ho capito bene questa cosa.

Il Presidente:

La ringrazio per la domanda. Spero l'assessore abbia un minimo di risposta, anche se credo che forse avremmo fatto bene a farla quando c'era Zendra, magari lui qualche risposta in più poteva darcela.

Consigliere Villa Zina:

No, penso che l'assessore sappia rispondere. Non credo che abbia difficoltà a rispondermi.

Il Presidente:

Non lo so, è una domanda molto tecnica. Tuttavia assessore se ha una risposta.

Consigliere Villa Zina:

No, ma lui sa.

Assessore Spendio:

Dico subito. Beh, grazie innanzitutto alla consigliera Villa per avermi ribadito il suo pensiero su alcune cose. In effetti c'è differenza fra la situazione della Insport e la Trezzano Basket dal punto di vista contrattuale. Il ristoro comunque per le spese che le società sportive hanno sostenuto è previsto dal legislatore, in una forma o nell'altra. Ovviamente hanno in qualche modo movimentazione, è stata verificata non da me naturalmente, non compete a me la congruità della richiesta, e si è soddisfatta così come risulta agli atti con la determina del funzionario eccetera. Per quanto riguarda, beh, sulla diversità di opinione se spendere i soldi delle Torri Faro piuttosto che per riparare le strade, come dire noi non pensiamo di abbandonare a se stessa le strade. Cerchiamo di mantenere per quello che è possibile il giusto equilibrio negli investimenti che vengono fatti, perché comunque le strade tra i 230 messi sul piano delle opere pubbliche, altri 60...

Il Presidente:

Chiedo scusa assessore, se possiamo solo dare la risposta tecnica, poi la replica la diamo più ampia.

Assessore Spendio:

Sì. Visto che ha fatto le domande, la risposta, finisco qui, appunto 230 + 60 + 100 di manutenzione ordinaria,

più gli interventi sulle barriere architettoniche, insomma tra una cosa e l'altra arriviamo sui 500.000 euro che si spendono sulle strade ogni anno. Quindi diciamo ci sembra di tutto riguardo la cosa, però, per carità, poi le scelte si possono fare anche diversamente. Il fondo crediti dubbia esigibilità, se succede qualcosa, a seguito dell'intervento eventuale del governo per il pagamento... allora crediti di dubbia esigibilità, facciamo così, da che cosa nasce? Nasce a fronte del fatto che ci sono delle entrate, tipo tassa rifiuti tanto per dire la più grossa, tassa rifiuti 3,6 milioni. Sulla base dell'incasso degli ultimi tre anni o 5, quinquennio, sulla base degli incassi dell'ultimo quinquennio viene stabilita una quota da accantonare, che naturalmente è pari al non incassato. Nel caso della tassa rifiuti per 3,6 milioni accantoniamo 762 mila euro. Per la lotta all'evasione 800.000 euro, accantoniamo 200.000 euro. Che cosa succede? Se su una di queste voci che vengono, diciamo così, rettificate con i fondo crediti di dubbia esigibilità, ci dovesse essere un fondone, insomma soldi che l'utente non deve più pagare, che il cittadino non deve più pagare, è ovvio che diminuirebbe per noi l'entrata e diminuisce anche l'accantonamento. Non so se sono riuscito a spiegarmi.

Consigliere Villa Zina:

Quindi diminuisce anche?

Assessore Spendio:

L'accantonamento.

Il Presidente:

L'accantonamento del fondo.

Consigliere Villa Zina:

Ok.

Assessore Spendio:

Quindi a fronte dell'entrata, che non è più 100, ma è 80, l'accantonamento non è più 10 ma 8. Perché diminuendo l'entrata perché al cittadino è stato riconosciuto che non deve pagare, chiamiamolo come vogliamo insomma, l'entrata di fatto diminuisce e, quindi, anche la posta rettificativa, cioè l'accantonamento relativo all'entrata e non in uscita. Semplicemente il meccanismo è questo. Sulle voci che sono sottoposte chiaramente all'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità. Non so se è chiaro questo concetto.

Consigliere Villa Zina:

Sì.

Assessore Spendio:

Il fondo invece garanzia dei debiti commerciali, in realtà, vabbè noi siamo nella situazione per cui dobbiamo fare questo accantonamento dell'1%, e si sta lavorando per accorciare chiaramente i tempi. Non lo so dire a che punto, ma stiamo lavorando per accorciare naturalmente i tempi. Tra l'altro c'è in ballo un probabile rinvio del fondo. Quest'anno sulla base della normativa quando abbiamo stilato il bilancio, allora si doveva fare. Si doveva calcolare. L'abbiamo calcolato. Però sembra che ci sia in ballo un rinvio. Se dovesse esserci, naturalmente i fondi vengono stornati. Se rimangono, vanno a finire nell'avanzo. Quindi non li si può utilizzare per altre cose, rimangono vincolati nell'avanzo. Questo è.

Consigliere Villa Zina:

Allora avevo capito bene. Era chiaro allora. Non sapevo se avevo inteso bene. Grazie.

Assessore Spendio:

No no, non ha sbagliato.

Consigliere Villa Zina:

Grazie.

Assessore Spendio:

Di nulla.

Il Presidente:

Consigliere Villa vuole terminare il suo intervento sul bilancio?

Consigliere Villa Zina:

Sì, volevo terminarlo sul bilancio.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Villa Zina:

Visto che abbiamo questi crediti di dubbia esigibilità, che non riusciamo a capire se poi li porteremo a casa o meno. Cioè i soldi che sono stati messi a bilancio, le somme che sono state messe a bilancio, equivale a dire i 145.000 euro del Cimep, che mai avremo perché comunque è in liquidazione da 10 anni e là sta ancora. Le stesse aree che sono state alienate, che dovrebbero essere alienate, la via Goldoni, la Caravaggio, la Malibran e la Fucini, se si ricorda ne avevamo parlato in Commissione, che ammontano a 140.000 euro. Diciamo queste somme ipotetiche che forse potremmo incassare, le mettiamo per sostenere il bilancio? Visto che abbiamo un elevato importo di fondi di dubbia esigibilità, di crediti di dubbia esigibilità, è così?

Assessore Spendio:

Allora il fondo crediti di dubbia esigibilità riguarda solo ed esclusivamente entrate di parte corrente. Quindi diciamo non riguarda le due voci che ha citato lei. Perché i 145.000 euro del Cimep e 14.0000 euro delle aree, ma anche altri chiaramente, ma tutto quello che è nel fondo capitale non c'entra con il fondo crediti dubbia esigibilità. Naturalmente sono state inserite, con un titolo, cioè noi abbiamo una comunicazione del Cimep dove dice che ci deve dare 145.000 euro. Ho cercato di spiegare in Commissione che Cimep non è ancora chiuso...

Consigliere Villa Zina:

Ho capito, però... (*sovrapposizione di voci*) Assessore?

Il Presidente:

No, se parlate in due, a parte che fate un discorso tra due...

Assessore Spendio:

No, non è per... ci mancherebbe altro. Cioè dico ho cercato di spiegare che per il Cimep mentre è stata deliberata la chiusura eccetera, c'è il Commissario, non riescono ancora a chiuderlo perché hanno una vendita di un terreno in sospeso. Quando riusciranno a vendere questo terreno chiuderanno la partita, daranno i soldi ai singoli Comuni e chiuderanno definitivamente Cimep. Non era un appunto mio, era solo una precisazione. Ovviamente è chiaro che tutte le entrate che ci sono in conto capitale, vanno a finanziare delle uscite. Come ci siamo già detti. Lo so che dico una cosa ovvia, le spese in conto capitale non si sostengono, non si fanno se non c'è entrata. Quindi le spese che andranno finanziate con questa entrata dovranno aspettare l'entrata. A meno che nel corso dell'anno non si cambia il finanziamento per altri motivi, ci sono maggiori entrate di oneri, che ne so tanto per dire. E si cambia il finanziamento. Quindi c'è la documentazione del Cimep. Per le aree invece c'è la valutazione che è fatta dal servizio sulle aree che abbiamo già evidenziato e che si presume, si pensa di poter vendere. Se entrano, i soldi si spendono per gli importi che sono stati impegnati sul fronte delle uscite.

Consigliere Villa Zina:

Grazie.

Assessore Spendio:

Niente.

Il Presidente:

Se vuole terminare ha ancora 5 minuti.

Consigliere Villa Zina:

No, per me va bene così. Grazie.

Il Presidente:

perfetto. Grazie. Ci sono altri interventi sul bilancio? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Grazie Presidente. Volevo fare una domanda all'assessore Spendio in merito sempre ai fondi crediti di dubbia esigibilità. Ho fatto la domanda prima, e penso l'abbia già intuito, quanto era stato previsto in termini di contravvenzioni ed era stato previsto 2.076.000 euro. Sulla base di 2.076.000 euro è stato deciso di applicare la percentuale che può far capire, può essere portata ai fondi di dubbia esigibilità. Siccome probabilmente il 23% è quello che si applica, io immobilizzo la cifra equivalente al 23% di 2.076 euro. Ecco, qualora io invece di prevedere 2.076 euro, prevedessi quello che era previsto praticamente tre o quattro anni fa, che era, mi sembrava, intorno sempre a 856.000 euro, oppure si è arrivati anche 1.150.000 euro. Come mai è aumentato così di 1 milione? Cioè cosa è stato il punto che ha fatto aumentare così? Non si può pensare di essere magari un po' più cauti nella previsione, quindi diminuire il contenuto del fondo di dubbia esigibilità e quindi acquisire l'elasticità che ci serve per fare altre operazioni all'interno dell'amministrazione. Quindi maggiori investimenti, magari anche pensare in conto capitale, o fare in modo che questa parte qua esca dalle spese correnti e diventi un qualche cosa di una parte disponibile. Ecco, questa è la domanda che le propongo.

Il Presidente:

Consigliere, faccio un pochino di ordine. Un attimino assessore, mi permetta. Faccio un attimo di ordine, perché altrimenti poi finiamo per discutere. Avevo chiesto se ci fossero domande tecniche, avete deciso di non farle. Avete deciso di investire il vostro tempo di intervento per fare le domande. A me va benissimo, ma vi state investendo il vostro tempo dell'intervento. Mi spiace. Perché alle domande tecniche, come purtroppo molto spesso accade, non le fate, e poi le fate durante l'intervento e ci mangiamo altri minuti. Io voglio sereno, tranquillo e aperto, non c'è problema.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Io però le sottopongo una domanda Presidente. Questa non è una domanda tecnica, perché sappiamo perfettamente il tecnicismo dov'è. Mi dice che ho cifra ed io applico questa.

Il Presidente:

Perfetto. Ma se decidete che...

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ho fatto la domanda, è stato un indirizzo politico fare in modo che si metta dentro 2.076.000 euro per le multe, oppure no? La domanda è molto più semplice.

Il Presidente:

La risposta verrà data tanto semplice, perfetto. Mi vien da rispondere di primo acchito è che meno soldi ci fossero su quella partita, meno ce ne sarebbero anche da spendere, non solo ce ne sarebbero meno all'interno. Quindi la flessibilità non so dove si troverebbe. Però non sono un tecnico, quindi assessore se vuole dare....

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ci sarebbe un altro ragionamento. L'altro giorno momento, che se io magari invece di 2.076. stabilisco 1.500, e 1.500 l'incasso quasi tutti, allora quel 23% lì che è stato previsto come accantonamento potrebbe diventare meno. Potrebbe diventare 3- 4 -5 -6 in aggiunta a quelli che devono essere stanziati per le disposizioni legislative. Le pare? E tutto qui.

Il Presidente:

Assessore.

Assessore Spendio:

Allora l'accantonamento è in proporzione. Quindi indipendentemente da quanto uno accantonato chiaramente deve... Per esempio noi abbiamo due milioni, perché i 76 mila sono altre cose che non sono soggette a fondo crediti di dubbia esigibilità. Abbiamo due milioni nel fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota dell'incassato, del quinquennio ultimo. Ultimo però in realtà arriva fino al 2019, il 2020 è escluso, è del 43,92. Il non incassato è 56,08. Quindi bisogna accantonare questo 56,8. Nel nostro caso su 2 milioni accantoniamo 1.121.000 euro. Ok? Quindi il bilancio per le altre spese ha a disposizione la differenza, 880.000 euro. Quindi per le altre. Perché due milioni? Perché se lei ricorda, ma non pretendo che lo ricordi, glielo dico io, il consuntivo del 2019 presentarono un accertato di 2.078.000 euro. All'inizio del 2020 abbiamo previsto 1.750.000. Poi abbiamo ridotto l'importo a causa del covid, cioè guardando gli accertamenti della Polizia Locale abbiamo ridotto l'importo, fino ad arrivare a fine anno a 1.223.000 euro. Stabilire due milioni naturalmente deve essere d'accordo il funzionario in questo caso, il funzionario preposto, facendo la media, diciamo così, magari confidando in un'entrata superiore, alla fine gli diciamo che siamo andati a parare su 2 milioni di euro. Però non è, come le dicevo prima, non è distante. E' distante dalla conclusione del 2020, ma per le ragioni che abbiamo evidenziato in tutta la nostra discussione, ma assolutamente non distante dal consuntivo del 2019. Peraltro adesso bisogna vedere come va a finire il 2020, perché il dato che ho io è ancora fermo a settembre-ottobre degli accertamenti. Quindi questa è la spiegazione. Il collegamento quindi tra lo stanziamento e il fondo crediti dubbia esigibilità è questo qua. Cioè non è che uno dice stanziamento di più e quindi mi tengo di più per me. No, la percentuale è sempre quella che devi accantonare. Quest'anno è peggiorata dal fatto che la percentuale è aumentata, da 95 al 100% del non incassato.

Il Presidente:

Grazie assessore. Consigliere Ghilardi vuole concludere il suo intervento? Ha ancora almeno una decina di minuti.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Sì. Ritornando un attimino a quella tabella a cui facevo riferimento, quindi qua ho trovato la tabella denominata "tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto". Quindi all'inizio dell'esercizio 2021. Come dicevo, questa somma di 12.098.858,07. Questo aspetto qua che impatto ha sulla rigidità del bilancio? Cioè l'incapacità di poter fare degli investimenti o di avere la possibilità di attuare una politica un po' più ampia, che cosa si dovrebbe fare per far sì che questo diventasse meno impattante su questa elasticità nel trovare delle risorse per attuare una politica molto più ampia e molto più di respiro? Intendo dire una politica che permetta anche di affrontare altre necessità, come ad esempio la viabilità, nel quale noi troviamo riscontro sicuramente il problema della via Castoldi, che in quella fase là è stata utilizzata solamente per svegliare il problema della viabilità all'interno del Comune. Gli strumenti che si utilizzano sono tantissimi, vale anche questo strumento. C'è chi lo vede come strumento come una comunicazione, c'è chi invece lo vede sotto un'altra forma. Questo dipende dalla sensibilità e ne do atto che tutti possono avere sensibilità diverse. Però la cosa importante è di sapere esattamente come fare a far sì che non ci sia più questa incertezza per poter affrontare una politica di espansione all'interno della nostra gestione. So perfettamente che comunque la delibera di Giunta è una delibera più che altro gestionale, che la parte politica viene avvalorata dal Consiglio Comunale qualora il Consiglio Comunale ha la capacità di fare proposte su questo argomento qua. Però secondo lei come si può fare così a ridurre questo fondo crediti dubbia esigibilità che viene riportato con la cifra di 12.098.858,07 euro? Come lo potrebbe fare?

Assessore Spendio:

Allora la chiave è... scusi Presidente posso?

Il Presidente:

Prego assessore.

Assessore Spendio:

La chiave di Volta è il presidio delle entrate. Perché nel momento in cui io vado, ho in entrata un importo, che è corretto in uscita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, e nel caso delle multe parliamo del 1.120.000. Che cosa succede nel mio bilancio? Ho l'entrata di 2 milioni, ma di questo milione 1.120.000 è sterilizzato dall'uscita. Perché? Perché nella mia statistica degli ultimi cinque anni non sono riuscito ad incassare di più. Se io anziché non incassare 1.120.000, incasso di più, incasso di più vuol dire che l'accantonamento è di meno. Non so se riesco a...

Consigliere Ghilardi Giorgio:

E' chiarissimo.

Assessore Spendio:

Quindi più si incassa e meno dell'importo che ho previsto in entrata devo accantonare. Se meno devo accantonare, lo so, è il presidio delle entrate sul quale si cerca di stare dietro chiaramente. Ma questo vale anche per i residui chiaramente. Per le entrate ordinarie e per i residui. Io prima, non so se le è sfuggito il richiamo, io prima ho fatto apposta riferimento ai residui 15 milioni. Perché? Perché in realtà, siccome in quei residui ci sono anche le multe che non sono state incassate, quindi ci troviamo i residui attivi, e nell'avanzo il fondo crediti di dubbia esigibilità. Come se ci trovassimo nel bilancio ordinario l'entrata e l'accantonamento. A livello di chiusura del bilancio ci troviamo i residui attivi e il fondo crediti di dubbia esigibilità di 12 milioni e rotti. C'è quello dell'anno scorso, quello dell'anno prima, quello di quest'anno eccetera. E' chiaro che man mano che io incasso i residui, se l'incasso, questo si riduce. E sono risorse che tornano in disponibilità. Però non è un'operazione che io posso fare perché, come dire, non è un'operazione matematica che ci mettiamo al tavolo io e lei e decidiamo di spostare l'uscita. E' un'operazione che deve emergere dai dati, in questo caso riferito al presidio delle entrate. Se ci le entrate, chiaramente l'accantonamento è inferiore. Però siccome le entrate rimangono nominalmente sui residui, deve rimanere anche l'accantonamento. Solo che rimangano residui e fondo crediti di dubbia esigibilità come quota accantonata in avanzo. Questa è la spiegazione tecnica. Poi è chiaro, poi non so se il legislatore ci aiuterà a sbrogliare in qualche modo. Però questo è previsto dalla legge, non è possibile derogare su questo.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Posso rispondere? Posso?

Il Presidente:

Consigliere ha ancora 4 minuti.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ok. Ho utilizzato questo per avere una chiarezza su questa parte qua, dicendo che questi sono tutti accumuli che vengono degli anni passati. Quindi dalla risposta tecnica, chiaramente adesso prendo la posizione politica. Cioè sono esattamente 7 anni che hanno contribuito a far sì che questo si è elevato. Quindi bisogna semplicemente capire cosa è stato in 7 anni ha fatto sì che questo si accumulasse così tanto? In 7 anni ovviamente, perché mi riferisco all'amministrazione in cui voi siete sempre stati in maggioranza. E questo credo mi venga concesso come evidenza. Questo significa che gli investimenti e fattivamente il volare basso dell'amministrazione con le sue attività e con le sue esposizioni, è dovuto a questo aspetto qua. Cioè è necessario che vengano recuperate tutte le parti che sono in arretrato, oppure che il legislatore aiuti e dica va bene, ok. Se ricordo bene, una volta le sottoposi una domanda per poter recuperare 1.047.000 che era stato praticamente tolto nel 2012 da Monti al Comune di Trezzano, e doveva essere restituito. Lei disse così che avrebbe sentito un attimino che cosa diceva l'Anci per vedere se la posizione funzionava. Ecco, un intervento che permette sostanzialmente di o azzerare questo, ci restituirebbe maggiore elasticità. Direi che in questo caso qua non si può dire completamente che sia dovuto al caso. Questo aspetto qua merita che sia portato alla massima attenzione. Occorre che questi fondi accantonati, che servono per evitare gli squilibri di bilancio, le famose fregature, i famosi squilibri, diminuisca. Quindi l'invito mio è esattamente a far sì che si facciano magari previsioni un po' più centrate, per far sì che questo parametro non divenga così elevato, così forte. Quindi questa è la posizione nostra. Bisogna fare maggiore attenzione a come devono essere rese più efficaci le entrate all'interno dell'amministrazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Ghilardi. Ci sono altri interventi sul bilancio? Consigliere Padovani lei non vuole intervenire? No. La maggioranza? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Sì, grazie. Ero un po' spiazzato, ero convinto di avere un po' più di tempo dopo l'intervento di Padovani, ma ok. Volevo ringraziare l'assessore Spendio per la sua presentazione, sempre molto molto molto dettagliata, quindi su cifre e anche tecnicità, c'è veramente molto poco da aggiungere, perché ha spiegato in maniera molto esaustiva il tutto. Quello che volevo cogliere è magari qualche aspetto un po' più particolare legato appunto alla nostra composizione del nostro bilancio e alla situazione finanziaria dell'ente. Perché l'ho già detto nel primo intervento, la gestione del nostro bilancio è una gestione florida. Non ci troviamo in nessuna situazione di deficit strutturale. Non solo. Abbiamo anche una buona capacità di indebitamento. E quindi significa che abbiamo spazio per aprire mutui e finanziamenti per finanziare le opere che sono funzionali per la città. Quest'anno ne attiveremo 2. Uno per il parcheggio di via Treves e uno per l'intervento sulla fognatura alla piattaforma ecologica. Ma non è escluso che magari se ne possono attivare anche degli altri, appunto perché questa capacità di indebitamento c'è. E il fatto che siano comunque stati confermati 150.000 euro nell'area ufficio tecnico, quindi fondo rotativo, per la creazione di progetti lascia proprio aperte queste porte. Quindi significa è un ente che non smette di progettare, che non smette di dare nuove possibilità, nuove opere alla cittadinanza. Per quanto riguarda la parte delle entrate, sottolineo anch'io che il nostro bilancio rimane un bilancio prudente. Sebbene sembra un tema tecnico questo, è un tema anche politico. Perché comunque non andiamo a impegnare risorse di cui non siamo certi. E da qui anche la composizione dei fondi, che sono certamente un vincolo, un vincolo anche molto duro per la composizione del bilancio. Comunque ci impedisce di andare in una situazione poco gestibile. L'incertezza è aumentata anche dall'incertezza appunto sui trasferimenti dello Stato. Perché non sappiamo ancora con precisione quale sarà la situazione di questi trasferimenti che arriveranno, anche legati appunto alla situazione del covid. Anche perché non sappiamo come evolverà. Quindi chiaramente l'incertezza che noi viviamo è legata anche a questa cosa. Però tuttavia in questa situazione di incertezza c'è un dato che secondo me è importante sottolineare, e lo ha già sottolineato l'assessore, e ci tengo a sottolinearlo anch'io. Per quanto riguarda il comparto investimenti, quindi le spese di conto capitale, noi utilizziamo una quota, non così piccola, proveniente da entrate correnti. 137.000 euro. Cosa significa questo? Significa che quando il comparto investimenti di un Comune, di un ente, è finanziato anche da entrate di parte corrente, beh, vuol dire che comunque il bilancio versa in una situazione buona. Perché una cosa che facevano le amministrazioni, le cattive amministrazioni del passato, non so dirlo se lo facevano anche a Trezzano, però è proprio il classico esempio di pessima amministrazione, è quando invece si faceva il contrario. Cioè utilizzare entrate di conto capitale per finanziare spese correnti che, tra l'altro, è anche vietato, perché non posso vendermi la casa per pagarmi da mangiare. Perché poi la casa l'ho venduta e la fame mi resta l'anno dopo. Quindi come posso dire? Quando un ente arriva in quella situazione, vuol dire che versa in una situazione molto grave. Noi facciamo il contrario. Noi utilizziamo le entrate correnti per finanziare spese in conto capitale. Quindi questo è un bel segnale. Quindi in un momento come questo, quindi di incertezza, di crisi, comunque è un bel segnale come ho detto. Non entro, non voglio entrare appunto come ho detto nel dettaglio delle cifre, neanche nel dettaglio del Piano delle opere, perché comunque l'assessore ha già fatto una presentazione più che esauriente. Giusto un flash. Appunto guardando anche le spese correnti, se andiamo a vedere quelli che sono i nostri principali capitoli di spesa, vediamo che ci sono, ok, tolti i servizi generali istituzionali che sono, appunto, le spese di funzionamento base dell'ente, io vedo sviluppo sostenibile tutela ambiente il 18% delle spese correnti. La missione servizi sociali, di cui ci ha parlato in maniera molto ampia l'assessore Damiani prima, il 17% praticamente delle entrate correnti del Comune finiscono lì. Quindi vuol dire che c'è un alto interesse per questa cosa. E poi istruzione e diritto allo studio. Quindi questo è un chiaro segnale di dove appunto la nostra amministrazione ha l'interesse e quali sono i settori di punta. Non ho altro da aggiungere, perché appunto le risposte poi agli interventi precedenti le ha già date in maniera esauriente l'assessore. Quindi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi sul bilancio? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Presidente, sarò comunque breve, visto l'orario. Mi permetto sottolineare ancora una volta come i fondi che sono stati destinati in questo bilancio per il riassetto delle strade cittadine sono comunque fondi molto bassi. Pensiamo a fare cose, stiamo pensando di comprare i mobili belli quando non abbiamo il pavimento in ordine. Ecco, io mi permetto di sottolineare che gli importi che continuiamo ad accantonare ogni anno sono una miseria rispetto ai chilometri di strada che dovremmo sistemare. Quindi io mi auguro e spero che prima o poi ci sia da parte di questa amministrazione la sensibilità di aumentare gli stanziamenti. Ho sentito dall'assessore prima che c'è la volontà di utilizzare parte di nuovi investimenti per sistemare alcune strade. Però è ancora poco rispetto alle necessità. Mi auguro e spero che questa idea continui nel tempo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Farei chiudere questo primo giro di interventi, visto che l'assessore ha già dato diverse risposte, a Fabio, al sindaco, che ci teneva a intervenire anche lui sul bilancio. Prego. E poi partiamo con le repliche.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Ma il mio è un intervento appunto per ringraziare chi ha lavorato in tutti questi mesi. Ovviamente il funzionario Ermanno Zendra con tutta la sua equipe. Ovviamente il nostro vicesindaco che è delegato al bilancio. La sua esperienza, capacità, passione per il bilancio comunale, è sotto gli occhi di tutti. Infatti non lo dico perché siamo parte della stessa maggioranza, ma è evidente che il nostro bilancio sta migliorando di anno in anno proprio perché ormai sono un po' di anni che amministriamo e grazie poi anche a una certa stabilità con il ragioniere Zendra e quindi oltre che alle sue capacità, stiamo veramente migliorando di anno in anno. Vorremmo sempre tutti fare di più, ma ci sono delle condizioni che bisogna comunque rispettare. Ad ogni modo non ci fermiamo, non ci abbattiamo, cerchiamo in tutti i modi per poter ampliare tutte le nostre possibilità di investimento e di essere utili alla comunità, quindi in tutti i comparti citati, in tutti gli ambiti citati, che possono essere dalla Pubblica Istruzione al Sociale, a tutto quello che può servire per far crescere al meglio le persone, i cittadini della nostra comunità. E quindi questo bilancio è un'ottima base di partenza per quest'anno. E confidiamo, come è stato detto prima anche dal vicesindaco, di poterlo integrare durante l'anno se, come detto, alcune nostre progettualità andranno a buon fine. Perché come abbiamo detto noi abbiamo presentato anche delle domande di finanziamento, e qui si diceva prima, l'ha detto il vicesindaco, penso che l'abbia richiamato anche il consigliere Nappo e probabilmente anche qualcun'altro, l'importanza della progettualità. Sempre di più diventa cruciale in ottica anche futura. Perciò ritorno su un tema fondamentale, che è quello poi anche della formazione. Perché dobbiamo essere tutti formati, amministratori, ma soprattutto il personale, perché se tutti noi siamo qui alla finestra, cioè tutti noi siamo qui alla finestra auspicando che arrivino poi i fondi anche dall'Europa col piano nazionale legato appunto all'erogazione europea di fondi, noi riteniamo che questa sia una zona come tante altre in Italia, in cui possano arrivare finanziamenti. E lì è importante essere preparati e, ovviamente, avere progettualità, come si usa dire, nel cassetto da poter poi presentare. Perché poi a volte la velocità nella presentazione fa la differenza. La velocità, che non deve essere un progettare in modo raffazzonato, deve essere appunto preparandosi per tempo, quindi sfruttare le occasioni che arrivano. Perciò grazie al vicesindaco. Grazie a Ermanno Zendra. Grazie a tutta la maggioranza, perché ci abbiamo lavorato parecchio su questo bilancio. Abbiamo approfondito bene per costruirlo al meglio e, quindi, ci si è lavorato. Poi abbiamo affrontato ovviamente i passaggi anche aperti con la minoranza. Ci sono state le Commissioni. Ci sono stati quelli che sono i passaggi di rito. Quindi grazie anche a chi ha visionato il bilancio, ossia i Revisori. E da qui partiamo per l'anno 2021, confidando che possa essere migliore del 2020 che abbiamo concluso da poco. Grazie.

Il Presidente:

Grazie al sindaco. Ci sono interventi di replica? Prego, consigliere Villa. Prego.

Consigliere Villa Zina:

Così solo velocemente. Sento sempre molti ringraziamenti eccetera. Ma a questo punto mi voglio rivolgere anch'io un ringraziamento e ringrazio tutti i consiglieri di minoranza che si sono letti tutto il bilancio da soli, senza consulenti, senza funzionari, senza Segretari comunali, senza Revisori dei Conti, che hanno

partecipato attivamente alle Commissioni, dove hanno portato magari anche delle idee. Non sono state accettate, pazienza. Però penso che abbiamo lavorato anche noi e abbiamo lavorato penso per il bene della cittadinanza, o per quello che noi riteniamo il bene della cittadinanza. Per cui un grazie lo voglio rivolgere anche ai consiglieri di minoranza.

Il Presidente:

Grazie consigliere Villa. Ci sono altri interventi? Prima di chiedere le dichiarazioni di voto, mi permetto di dire due parole anche io. Nel senso che... Ghilardi volevi intervenire? Prego Ghilardi, ci mancherebbe.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

No no, semplicemente mi sono grattato la schiena.

Il Presidente:

Sì sì, ho capito.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

E' un dettaglio, scusi.

Il Presidente:

Sembrava una mano alzata e invece è una mano che andava sulla schiena. Volevo anch'io approfittarne per ringraziare tutti e accolgono la sollecitazione della consigliera Villa, maggioranza ed opposizione, i funzionari, gli assessori che hanno lavorato sia al DUP che al bilancio. Ai funzionari e al Segretario. Lavorare su un bilancio io credo che sia una grande, complessa opera di mediazione. Ogni riga del bilancio piace a tutti noi? Probabilmente ognuno di noi avrebbe qualcosa da eccepire, qualcosa da fare in maniera differente, qualcosa da spostare. Ma il bilancio è veramente la somma di un lavoro di squadra fatto e di un grande compromesso che si fa per il bene dei cittadini. E' stato un lavoro complicato. E' stato un lavoro impegnativo, soprattutto dopo un anno complesso come il 2020, per cui credo che esserci arrivati nonostante siamo già a marzo e non come ci sarebbe piaciuto fare un pochino prima, e un grande risultato, quindi ringrazio veramente tutti quelli che ci hanno messo le mani, la testa e l'impegno. Chiedo a questo punto le vostre dichiarazioni di voto. Consigliere Villa.

Consigliere Villa Zina:

Grazie Presidente. Beh, naturalmente per le motivazioni per cui ho votato contro il DUP, è chiaro che voterò anche contro il bilancio. Perché il bilancio è praticamente la traduzione di quello che si è detto nel DUP, della parte politica che si è letta nel DUP. Le scelte fatte da questa amministrazione non le condivido interamente, pertanto non sono state accettate nemmeno alcune osservazioni che magari abbiamo fatto. Pertanto credo che voterò senz'altro no a questo bilancio, così come ho votato no al DUP. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Villa. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Credo che la motivazione sia molto simile a quella della consigliera Villa. E' evidente che non siamo stati coinvolti nelle decisioni. Non siamo stati ascoltati. Abbiamo solo dovuto studiare dei documenti che a questo punto ci avete dato già preconfezionati. Abbiamo anche fatto fatica per riuscire a sviscerare tutte la documentazione che ci è stata consegnata. Qualcuno di voi dice che 20 giorni sono più che sufficienti. Certo, se uno ha alle spalle tutta la struttura, possono anche essere pochi, ma vi garantisco che non è così semplice. Quindi ribadisco il concetto, ci sono alcuni passaggi all'interno del bilancio, come del resto nel DUP, che non siamo in grado di condividere e, pertanto, il mio voto sarà contrario.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Dichiarazioni di voto? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Grazie Presidente. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti al sindaco, all'assessore alla Partita, al funzionario, che appunto hanno lavorato molto in prima persona, ma in generale tutta la struttura, perché comunque è un lavoro che coinvolge l'intero ente, quindi tutti i funzionari hanno partecipato alla stesura del bilancio. Devo dire un iter completato appunto seguendo quelle che sono le regole, le tempistiche e le scadenze. Quindi il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nappo. Dichiarazioni di voto? Consigliere Vernaglione.

Consigliere Vernaglione Federico:

Grazie Presidente. La lista Trezzano con Fabio voterà favorevole al bilancio e vorrei ricordare che i documenti sono arrivati nei termini di legge, quindi se qualcosa non va bene bisogna prendersela con il legislatore e non con l'ente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Grazie Presidente. Devo dire che la perplessità mia sul bilancio e tutto quello che è emerso, partiva esattamente da pagina 5 della dichiarazione dei Revisori, i quali hanno detto "Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali, probabili, per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione". Poteva anche non essere richiamato, ma è stato richiamato, e questo ha aperto esattamente lo scenario su tutto quello che ad un certo punto è emerso questa sera. Chiaramente secondo noi questo bilancio qua è un bilancio che non ha sostanzialmente del contenuto, un contenuto che possa far capire che possiamo dare tutto quello che si aspetta la popolazione. Allora abbiamo deciso che faremo due lavori quest'anno, metteremo a posto la fognatura di via Mario Pagano, e metteremo a posto i 488.000 euro, se si riusciranno a fare, del parcheggio. Cosa che io aspiro non ci si riesca. Quindi noi faremo, lo anticipo, politicamente faremo tutto il possibile per ostacolare questa decisione, che è sicuramente una decisione che va contro il verde del taglio degli alberi e il consumo del territorio. Questa è una cosa certa. Mentre invece in quella sede lì era più importante che si facessero le cose già da 5 anni che erano state messe dentro, era stata sollecitata più volte. Ricordo le richieste di migliorare la situazione lì, per altri versi non sicuramente sul parcheggio, viene portato avanti nei 5 anni. Il nostro voto sicuramente a questo punto è contrario, perché parte esattamente da un indirizzo politico nato 2 anni fa, che era contrario rispetto a quello che avevamo noi. Cerchiamo di ottenere il meglio, però in questo momento qua, se non c'è la possibilità di ascoltare quello che potrebbe essere la nostra richiesta, la nostra sollecitazione, ci sono esattamente tutti gli altri strumenti per poterci far sentire. Quindi ogni tanto qualcuno non ne abbia a male se ad un certo punto ci sono strumenti non convenzionali. Anche quelli sono ammessi quando si tratta di far conoscere alla popolazione certe situazioni e certe cose che vengono fatte non secondo un processo di distribuzione, di comunicazione che è consono a noi. Già in passato anche voi avete riconosciuto della maggioranza dei difetti di comunicazione dell'amministrazione. E come tale va migliorato. In questo momento qua meglio che gli investimenti siano sulla comunicazione piuttosto che sulla perdita di tempo. Quindi noi in questo momento votiamo sicuramente contro il bilancio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Dichiarazioni di voto? Camisani.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio:

Sarò brevissimo. Il voto è favorevole.

Il Presidente:

Grazie consigliere Camisani. Vado a dare una rapida lettura alla delibera.

"Il Consiglio Comunale delibera di dare atto che la nota di aggiornamento al DUP è stata approvata in data odierna. Che il piano di alienazione immobiliare (*Audio incomprensibile*) programmazione di un piano di collaborazione autonoma. Un piano (*Audio incomprensibile*) del contenuto delle spese e (*Audio*

incomprensibile) del personale. Di approvare il piano triennale delle opere pubbliche 2022-2023. (*Audio incomprensibile*) nel DUP. Di approvare il bilancio di previsione 2021-2023 munito di tutti gli allegati previsti, compresa la nota integrativa. Di dare atto che il bilancio 2021-2023 è stato formulato in rispetto al pareggio finanziario di bilancio, che sussistono tutte le condizioni di equilibrio previste nell'art. 162 del TUEL. Di dare atto che la programmazione di bilancio consente il perseguimento di obiettivi di finanza pubblica come riformulato dall'art. 1 comma 219 e successivi della legge 145/2018. Di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 contempla l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 presunto opportunamente (*Audio incomprensibile*) con le modalità e gli schemi previsti dai vigenti principi contabili. Di dare atto che il Comune di Trezzano non dispone di aree e fabbricati da destinare a residenza come dedotto dalla deliberazione odierna. Di dare atto che si intende confermate anche per l'anno 2021 le (*Audio incomprensibile*) consiglieri comunali presenti nel Consiglio previsti dalla delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 2017. Di recepire il contenuto delle delibere di Giunta Comunale 31 del 2021, 32 del 2021, 34 del 2021, 35 del 2021, 36 del 2021, 44 del 2021, 45 del 2021. Di dare atto che l'assenza di variazione (*Audio incomprensibile*) tributari tariffari per l'anno 2021 sono disciplinati dai seguenti atti che conservano qui la validità per le parti ancora applicabili per (*Audio incomprensibile*) e per le attività di verifica e accertamento relativamente (*Audio incomprensibile*) soppressi nelle variazioni del Consiglio 11/2017, deliberazione di Giunta 47/2017, deliberazione di Giunta 12/2019 e deliberazione del Consiglio 67/2020. Di dare atto che il decreto legislativo 41/2021, il decreto sostegni, (*Audio incomprensibile*) dispone il differimento del termine di predisposizione degli adempimenti Tari, ivi compresa la deliberazione di tariffe (*Audio incomprensibile*). Di dare atto che entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 attualmente fissati per il 30 aprile 2021 si procederà alla definizione di atti regolamentari necessari all'attuazione del canone patrimoniale in concessione, autorizzazione e disposizione pubblicitaria del canone di concessione per occupazione aree e spazi appartenenti al demanio e/o al patrimonio indisponibile. Di dare atto che il contenuto espresso nella manovra di bilancio nel correlato DUP, così come (*Audio incomprensibile*) nota aggiornata e approvata nella figura di indirizzo del (*Audio incomprensibile*) la Giunta comunale, ivi competenti i responsabili di servizio". Segretario.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.
Albini Claudio: favorevole.
Nappo Francesco: favorevole.
Grumelli Alice: favorevole.
Boccia Attilio: assente.
Vernaglione Federico: favorevole.
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: assente.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: favorevole.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: contrario.
Puleo Antonino: assente.
Cavagna Cristina: assente.
Padovani Ivano: contrario.
Russomanno Giuseppe: assente.
Villa Zina: contraria.

Il Presidente:

Il Consiglio approva. Il Consiglio altresì delibera di attribuire al presente atto l'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.
Albini Claudio: favorevole.
Nappo Francesco: favorevole.
Grumelli Alice: favorevole.

Boccia Attilio: assente.
Vernaglione Federico: favorevole.
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: assente.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: favorevole.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: contrario.
Puleo Antonino: assente.
Cavagna Cristina: assente.
Padovani Ivano: contrario.
Russomanno Giuseppe: assente.
Villa Zina: contraria.

Il Presidente:

Grazie mille. Il Consiglio approva. Nel ringraziare tutti voi per la discussione ricca di spunti di questa sera, ne approfitto per augurare a tutti una buona Pasqua, nell'augurare a chi magari ci sta ancora seguendo da cosa, altrettanto buona Pasqua. Per chi avrà anche la pazienza magari di vedersi spunti di questo Consiglio, ricordarsi che siamo ancora in zona rossa. Per cui gentilmente il weekend speriamo in un bel tempo ma cerchiamo di mantenere le distanze o da questa assurda situazione non ne usciremo mai più. Vi auguro buonanotte e buona Pasqua a tutti. (*saluti generali*).



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2021 / 876
Ufficio Tributi

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E RELATIVI
ALLEGATI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 25/03/2021

IL FUNZIONARIO
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2021 / 876
Ufficio Tributi

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 25/03/2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 21 del 30/03/2021

Servizio Ufficio Tributi

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI..

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 15/04/2021 al 30/04/2021

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 03/05/2021

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)